# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 47 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 16 FEBBRAIO 1919


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero

**Wilson** ha letto in seduta plenaria al Quai d'Orsay, il progetto di Statuto delle Società delle Nazioni. Vi è stata una discussione amplissima, a cui hanno partecipato i delegati delle Potenze. E' notevole la concordia di tutti sulle linee generali. Le divergenze, già note, sono state composte in formule conciliatrici. Il contributo della delegazione italiana, riguardo al metodo e ad alcune modalità, è stato rilevato come un fatto importante del buon successo. Wilson ha fatto notare che la Lega delle Nazioni non è soltanto un organo di difesa, ma è sopratutto un organismo di cooperazione economica. Lord Cecil ha osservato che la Lega non dovrà essere una alleanza di vecchio tipo: ma ciascuna nazione deve lavorare alla prosperità degli altri paesi.

**Clémenceau** ha assicurato che il progetto sarà sottoposto ben presto all'Assemblea per l'approvazione. Le domande di rivendicazioni territoriali dell'Italia e della Francia saranno, probabilmente, discusse al ritorno di Wilson dall'America. Continuano intanto le adunanze delle varie Commissioni. La Commissione per la riparazione dei danni da imporsi al nemico ha esaminato i principii, in base ai quali le indennità saranno richieste.

**E' notato un colloquio tra Orlando e Branting** circa l'accessione degli Stati neutri alla Lega delle Nazioni.

***

**La Germania ha, finalmente**, per costituzione dello Stato, la sua repubblica. Presidente ne è Ebert. Il Ministero, costituito in prevalenza da maggioritari è presieduto da Scheidemann, il quale ha pronunziato, alla prima seduta dell'Assemblea, un importante discorso. Scheidmann ha propugnato, come programma di governo, pel rinvigorimento dell'Unità dell'Impero, un forte potere centrale; ha dichiarato di respingere ogni pace di violenze; ha manifestato il proposito di riavere le colonie; ha accettato il programma wilsoniano della Lega delle Nazioni, nella quale la Germania dovrà entrare, non umiliata, ma con tutti i suoi diritti. Ha concluso affermando di voler impregnare di spirito socialista tutta la futura attività legislativa della Germania repubblicana. Le sue ultime parole, profondamente ammonitrici, sono: « Noi creeremo il nuovo e l'inaspettato. »

***

Si è aperta la nuova sessione legislativa della Gran Brettagna. Nella discussone sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono, Lloyd George ha pronunziato un discorso, il quale indica i criteri che il Governo seguirà, non soltanto in politica estera ma anche interna. Si conoscono già le tendenze inglesi, affermate nella stampa e alla Conferenza di Parigi. Per la politica interna, Lloyd George, senza dirlo chiaramente, afferma il dovere di usare « il pugno di ferro », pur augurandosi che il buonsenso della Nazione prevalga sulle tendenze disgregatrici della società. Egli ha parlato chiaramente della grave crisi creata dalle recenti agitazioni operaie. E, affrontando i problemi della disoccupazione e dei disagi economici, ha dichiarato l'intenzione del governo di risolverli, non però rinunziando all'adozione di energici provvedimenti, che potrebbero essere suggeriti, a reprimere le manovre degli *estremisti*. Alla Camera dei Comuni Bonar Law, enunciava misure di rigore contro gli speculatori, che hanno fomentato e accresciuto il malcontento delle classi operaie.

Si è chiuso il Congresso internazionale socialista di Berna. Vi si è discusso un po' di tutto specialmente della legislazione operaia, che dovrà formare anche oggetto alla Conferenza di Parigi. Si è deciso di ricostituire i quadri dell'internazionale, che cessò, nel fatto, di funzionare allo scoppio della guerra. Vi si sono pronunziati fieri giudizi sulla condotta dei socialisti tedeschi. E' importante rilevare la fiera condanna del bolscevismo, e dei suoi metodi. I delegati del partito socialista italiano non parteciparono ai lavori, assistendovi, invece, come giornalisti. E' significativo che questa nuova Internazionale non ha nulla di comune con l'altra, che stanno organizzando i zimmervaldisti i quali hanno notoriamente tendenze comunarde e bolscevike.

***

**Il Portogallo è tuttora in subbuglio. La lotta** procede vivissima tra monarchici e repubblicani, con prevalente successo di questi ultimi. Le ultime notizie recano che ad Oporto, sede centrale dei rivoluzionari, è scoppiata una fervida reazione e che vi è stato acclamato il governo repubblicano.

***

**L'attitudine del Giappone nei riguardi della Cina ha suscitato gravi apprensioni fra i delegati delle Potenze al Congresso della pace. Si afferma che le copie dei trattati segreti fra Cina e Giappone furono tolte ai delegati cinesi in occasione del loro passaggio attraverso il Giappone e che quindi essi si trovano nell'impossibilità di fornirle alla Conferenza. Si dice anche che il Giappone avrebbe virtualmente minacciato la guerra, se la Cina non eseguisse gli accordi che fanno del Giappone il successore dei diritti della Germania in Oriente.**

***

**Da Zagabria è stato spedito alla Delegazione** del Congresso della pace una protesta a nome di molte migliaia di delegati del popolo croato, una protesta contro il centralismo assolutista di Belgrado e chiedente la convocazione di una Costituente croata e di una Assemblea legislativa croata dei territorii di Croazia, Slavonia e Dalmazia.

— I profughi montenegrini residenti in Svizzera, hanno diretto a Wilson una petizione di protesta per gli atti di aggressione esercitati dalle truppe serbe; hanno chiesto altresì che il Montenegro sia intanto occupato da truppe americane.

— A Berlino è stato tratto in arresto Radek, uno dei più attivi agitatori bolscevichi in Germania.

Si segnalano tentativi contro-rivoluzionari. Hindeburg raccoglie truppe.

— In Rumenia sarebbe scoppiata la rivoluzione. La reggia di Bukarest sarebbe stata bombardata dai ribelli e il Re sarebbe rimasto ferito. La notizia però non è confermata.

## NOTE DEL GIORNO

Con l'arrivo a Roma del Pres. del Consiglio on. Orlando si può ritenere prossima la convocazione della Camera.

L'on. Orlando ritorna con un successo simpatico. La Lega delle Nazioni ebbe il suo primo atto costitutivo ed al battesimo parlò il nostro Pres. del Consiglio con un'altezza di vedute che trovò larga adesione così tra gli americani come tra inglesi e francesi.

Non sappiamo quali basi definitive avrà la Lega e quali saranno i suoi risultati. Ma è certo che, di fronte ai popoli, avrebbero assunto la più grave delle responsabilità quegli uomini di Stato che avessero mostrato di osteggiare il solo Istituto dal quale potrà dipendere la pace del mondo.

Se la Lega delle Nazioni diventerà qualche cosa di concreto, di pratico, di utile per l'umanità, quanti avranno cooperato a fondarla avranno diritto alla gratitudine dell'umanità stessa.

Gli esordi potranno essere difficili; ma nelle cose più ardue, tutto sta, spesso, nel cominciare.

Mentre Wilson ritorna per brevi giorni in America sicuro di essere accolto come il trionfatore della Pace dopo essere stato il vendicatore dei paesi invasi, l'on. Orlando ritorna in Roma con un buon bagaglio.

L'Italia — come altre volte abbiamo detto — è forse la nazione d'Europa la più interessata all'affermarsi sicuro della Lega dei popoli. Essa ha tutto da temere dal giuoco degli equilibri di continenti e di Stati; tutto ha da guadagnare dalla costituzione di un ente internazionale che, superiore agli Stati senza intaccare la loro sovranità, supplisca alle antiche pericolose combinazioni.

L'on. Orlando recherà anche migliori speranze circa le giuste aspirazioni nazionali.

Il tempo è più per noi che contro di noi. La propaganda che non fu fatta — o fu fatta a rovescio — in America e altrove, la fanno oggi a Parigi i nostri rappresentanti.

Perciò la situazione offre per il riconoscimento dei nostri sacrosanti diritti prospettive più rassicuranti.

Infatti si vanno smontando le montature avversarie.

***

Il Ministro Meda, in una recente riunione, ha avuto modo di riconfermare il suo pensiero favorevole ai monopoli di Stato. Egli ha confortato la sua tesi facendo considerare che i monopoli sono l'unico mezzo col quale lo Stato potrà far fronte ai propri impegni e che essi saranno introdotti gradualmente per evitare turbamenti nel campo commerciale e industriale.

Ancora una volta ci permettiamo dissentire dall'opinione del Ministro Meda, giacchè la ricchezza di un paese è data dallo incremento della industria e del commercio.

Monopolio vuol dire accentramento nelle mani di un solo, sia ente, sia privato, e quindi completo annullamento delle attività collettive e conseguentemente impoverimento delle fonti vitali della ricchezza nazionale.

Ad ogni modo si attende l'autorevole e competente parere del Ministro del Tesoro, il quale saprà dire se e come i monopoli potrebbero salvare la situazione economica del paese.

## Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 14 — Il Presidente Wilson e la sua Signora sono partiti alle ore 20,20 per Brest, salutati alla stazione degli Invalidi dal Presidente Poincarè, dalla Signora Poincaré da molti Ministri e Membri della Conferenza della Pace.

(S) **Madrid**, 14. — Il *Correo Espanol* pubblica un manifesto di Don Jaime datato da Parigi il quale biasima la campagna germanofila condotta in una parte dei giornali jaimisti da membri di questo partito. Il deputato jaimista Mella replicherà contro il manifesto.

(S) **Buenos Aires**, 14. — La Camera ha respinto la proposta di inviare un telegramma all'Assemblea Costituente tedesca per salutare la nuova Repubblica.

◆ (S) **Varsavia**: 15. — La missione d'inchiesta interalleata è arrivata il giorno 12 corrente ricevuta dal Presidente del Consiglio Vaderewski e da una enorme folla acclamante.

Il giorno successivo la missione si è trattenuta a colloquio con alcune personalità polacche, poi si è recata a far visita al Presidente della Repubblica palacca, Pilsudski, col quale ebbe uno scambio di idee generali sui vari problemi della Polonia.

Tramschiski, ex deputato al *Reichstag*, è stato eletto presidente della Dieta polacca.

### WILSON E' PARTITO

◆ (S) **Brest**, 15. — Il Presidente Wilson è arrivato alle ore 10.40, salutato dalle autorità.

Il Presidente si è imbarcato alle ore 10.45 sul *George Washington* che ha levato l'ancora alle 11.15, mentre la folla applaudiva dall'imbarcadero.

### IL PROCLAMA DI HINDENBURG.

◆ (S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Berlino: Hindenburg ha emanato un proclama in cui annuncia di aver trasferito il suo Quartier Generale in Oriente. Grazie all'accellenza dei comandanti e delle truppe presso Tannenbreg ed i laghi Masuriani, dice il proclama, la Marche orientali furono salvate dall'invasione nemica. Ritornando oggi in Oriente sono pieno di apprensione per l'avvenire della Patria, perchè vedo il nostro popolo in tanto sfacelo e spossato.

Si tratta di proteggere il suolo tedesco dal bolscevismo.

### GRAVI DISORDINI IN ISPAGNA

(S) **Madrid**, 11 — A Granata sono avvenuti dei disordini studenteschi: sono stati esplosi dei colpi di arma da fuoco contro l'università. Gli studenti hanno accolto con una fitta sassaiola le cariche operate dalla gendarme la quale ha fatto uso delle armi. Uno studente è stato ucciso e quattro sono rimasti feriti. Colpi di arma da fuoco son stati tirati contro balconi dai quali era stato salutato il passaggio di pattuglie di gendarmi. Questi ultimi ricorrati in quartiere sono stati sostituiti dalla cavalleria. In seguito alle proteste sollevate il Governo ha sospeso dalle sue funzioni il Governatore di Granata.

## Per le terre liberate

Prospettavamo nei giorni scorsi il difficile compito cui si accinto il Ministero Terre Liberate, ed accennavamo alla complessa questione dell'approvvigionamento delle varie autorità in tutto ciò che concerne l'opera di ricostruzione.

Il problema della restaurazione edilizia ed industriale del Veneto assume un aspetto cosi arduo e grave quale mai si è presentato al nostro Governo in tutti i passati disastri nazionali. Tale opera di restaurazione, che da uno studio ponderato di tutte le questioni che si ricollegano, crediamo durerà almeno per un periodo lavorativo da quattro a cinque anni si presenta grave per il difficile approvvigionamento delle materie prime sia in relazione ai trasporti sia in relazione al carbone necessario per le fabbriche di laterizi cementi e calci.

L'opera di distruzione avvenne su un a superficie di 2500kmq. ed il valore della ricchezza economica privata distrutta in relazione alle abitazioni private ammonta a non meno di 750 milioni di lire, e ciò bisogna poi aggiungere il valore della ricchezza industriale e della ricchezza collettiva e pubblica pure distrutte dalla guerra, per avere l'ammontare totale del danno, che deve essere riparato al più presto affinchè il Veneto possa riprendere il suo andamento normale. Tale periodo di tempo necessario per l'opera di ricostituzione non può nè si deve prolungare; altrimenti non sarebbe più possibile ridare alla vita economica della Venezia la stessa forza che aveva prima. Bisogna evitare che l'attesa non muti le necessità di parte della popolazione veneta, nè che essa cerchi fuori della propria regione una nuova vita economica impoverendo così di energie fattive le terre liberate.

Se tale ritardo nell'opera di ricostituzione si prolunga verrà a mancare il precipuo scopo del risarcimento danni di guerra, che deve essere principalmente quello di fornire un capitale il quale deve, per l'energia e la volontà del detentore, essere nuova leva di miglioramento economico per la regione distrutta e non poter esulare in altre contrade.

Per tale grandiosa opera il Governo deve cercare la coordinazione di molteplici forze mediante: una associazione sia delle industrie venete sia di tutte quelle industrie delle altre parti d'Italia le quali possano iniziare l'opera di riedificazione. Questa grande Associazione industriale ed edilizia svolgerà poi liberamente i suoi rapporti con il danneggiato senza che intervengano i Geni Militari e quelli Civili ad intralciare l'opera febbrile di chi lavora sia pure a a proprio vantaggio ma anche a quella del paese. Si dovrebbe organizzare una feconda opera di associazione bancaria ed industriale, la quale disponendo di capitali atti ad essere rapidamente distribuiti a chi intende riprendere l'antica attività e produzione, venga in aiuto del credito fiduciario con operazioni di risconto sulla liquidazione dei danni di guerra. Con ciò crediamo che si verrà ad iniziare quella forma cooperativa del credito fiduciario la quale sola può rapidamente dare una sistemazione alla martoriate popolazioni.

La volontà e la fattiva energia di chi è preposto al difficile disastro saprà portare a compimento l'opera iniziata tra innumerevoli difficoltà, e saprà presto tramutare in riconoscenza quel malumore sorto nel Veneto, malumore che deriva più da equivoco e da incompleta conoscenza delle cose che da mancanza di ordini e di operosità. Il ritorno dell'on. Orlando saprà eliminare le ultime resistenze e discordanze d indirizzo che tuttora assistono tra il Ministero Terre Liberate e gli altri Dicasteri ed in specie con il Comando Supremo, e così S. E. Fradeletto potrà con maggiore prontezza provvedere ai molteplici problemi ed eliminare le cause dell'attuale malcontento.

## La Conferenza della Pace

### La Lega delle Nazioni
### Il progetto Italiano prevalse

«L'Agenzia Stefani» ha da Parigi:

Il progetto del Patto costitutivo della Società delle Nazioni, che un'apposita Commissione elaborò in dieci lunghe sedute, è stato comunicato stasera dal Presidente Wilson in adunanza plenaria.

Una discussione profonda, amplissima, di cui fu reso conto sommario nei giorni scorsi, aveva posto in luce alcune divergenze notevoli di vedute circa talune questioni di metodo e taluni particolari del l'ordinamento che si tratta di stabilire; ma una perfetta concordia nei fini generali inspirò sempre tutti i membri della Commissione e le divergenze si composero in forme conciliative, accolte da tutti i delegati, non lasciando altra traccia fuorchè qualche riserva di cui si è udita l'eco nell'adunanza plenaria, senza che ciò attenuasse l'efficacia dell'accettazione unanime dell'intero progetto.

A questo felice risultato la Delegazione italiana ha portato un contributo notevole, intervenendo più volte nelle discussioni e suggerendo talora formule che servirono di base all'accordo.

Il progetto stesso che essa presentò e distribuì alle altre delegazioni pochi giorni prima che la discussione si iniziasse fu esercitato, si può dire, un'influenza benefica quasi inavvertita, nel corso delle discussione medesima.

Chi ha avuto agio di confrontare col nostro i progetti anteriori (americano, inglese e francese) e il progetto sul quale si svolse la discussione ha potuto constatare come le soluzioni definitive accolte si accostino singolarmente a quelle che il progetto italiano aveva formulate.

La costituzione dell'assemblea dei delegati e del Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni, il sistema di votazione in seno ad entrambi, la procedura per la trattazione degli affari di competenza del Consiglio, l'efficacia delle sue deliberazioni nelle varie ipotesi, la scelta delle sanzioni a garanzia delle disposizioni del Patto, l'istituzione di alcuni speciali comitati (economico, di lavoro, militare) l'inserzione di tutti gli uffici internazionali presistenti nell'ordinamento generale della Società, i principi generali che ne costituiranno il fondamento sono le più notevoli, ma non le sole coincidenze che esistono tra lo spirito del progetto nostro e quello che entra oggi nel dominio pubblico sotto gli auspici di tutti gli Stati rappresentati nella Conferenza.

Il progetto italiano aveva trovato dunque la soluzione migliore perchè la più pratica — quand'anche non fosse sempre la migliore astrattamente considerata — dei problemi così gravi e difficili che si trattava di affrontare.

Il progetto sarà forse sottoposto ad una elaborazione ulteriore.

La comunicazione fattane oggi alla Conferenza ed al pubblico ha appunto per fine di provocare intorno ad esso un lavoro fecondo di critica prima dell'approvazione definitiva.

Ma il passo più grande è ormai felicemente compiuto mercè la fede comune nei fini ideali che hanno inspirato autorevoli collaboratori ed ai quali è stato reso giusto omaggio con alte e memorabili parole in tutti i discorsi che hanno seguito la presentazione del progetto.

### Il discorso dell'on. Orlando

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi:

Tutti i giornali stamane fanno grandi elogi del discorso pronunciato dall'on. Orlando nella seduta plenaria della Conferenza e notano che esso fu degno completamento dei discorsi di Wilson, di Cecil e di Leon Bourgeois, esultanti per la creazione della Società delle Nazioni.

Il *Matin* scrive: « Orlando parlò con cuore e calore in nome dell'Italia e battezzò felicemente il nuovo istituto chiamandolo *Statuto Internazionale del Mondo*.

Il *Petit Parisien* dice che Orlando parlò con la foga di cui echeggiano nei grandi giorni le volte di Montecitorio, tanto vicine al Pantheon di Agrippa, portando la sua adesione generosa alla magnifica chimera di ieri, alla gloriosa realizzazione di domani.

Il *Journal* scrive che Orlando portò in questa giornata di eloquenza il calore del temperamento meridionale e dimostrò efficacemente le grandi difficoltà che la commissione dovette sormontare.

◆ (S) **Parigi**, 15. — Oltre i giornali della mattina anche i giornali della sera elogiano il discorso pronunciato ieri dall'on. Orlando alla seduta del Consiglio Supremo di Guerra.

La *Liberté*, dopo aver messo in rilievo tutta l'importanza del discorso, scrive che Orlando prima di partire ieri sera per Roma non nascose l'eccellente impressione che egli portava delle ultime sedute della Conferenza. il giornale aggiunge essere doveroso riconoscere che l'azione personale del Presidente dei Ministri d'Italia, traducendo eloquentemente i sentimenti italiani, fu giudicata notevolissima ed apprezzata con la più fraterna simpatia.

Anche il *Tempo* mette in rilievo il discorso dell'on. Orlando.

### LA RIUNIONE DI IERI

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi in data 15:

Alla riunione di oggi erano presenti Clémenceau e Pichon per la Francia, Lansing e House per gli Stati Uniti d'America, Balfour e Wiston Churchill per l'Impero britannico, Sonnino e Crespi per l'Italia, Makino e l'Ambasciatore Matsui per il Giappone.

Assistevano anche quali consulenti militari il generale Cavallero per l'Italia, il generale Alby per la Francia, il generale Bliss per l'America, il generale Wilson per l'Impero britannico.

Sono stati uditi dapprima i tre delegati del Libano; David Bey Ammoun in rappresentanza del Gran Consiglio amministrativo del monte Libano, Abd al Halin Hajjax delegato musulmano e Negli Abd el Malek delegato druso.

Essi hanno esposto le rivendicazioni della Nazione libanese.

Si è poi esaminata la questione del convegno all'Isola dei Principi.

Come è noto il Governo dei *Soviets* ha mancato di aderire alla condizione che era stata posta all'intervento, cioè astenersi da ogni ulteriore atto di ostilità e gli altri Governi hanno declinato di intervenire.

La discussione sarà ripresa nella seduta del Comitato dei Dieci fissata per lunedì.

### GLI EMENDAMENTI FRANCESI

(S) **Parigi**, 14. — Ecco il testo degli emendamenti presentati dalla delegazione francese al progetto della Società delle Nazioni. Ultimo paragrafo dell'art. 8 — Le alte potenze contraenti sono decise a darsi una franca e piena conoscenza mutua del grado dei loro armamenti e dei loro programmi militari e navali nonchè delle condizioni delle loro industrie suscettibili di adattarsi alla guerra e istituiranno una Commissione incaricata delle constatazioni necessarie.

Art. 9. — Sarà costituito un organismo permanente per prevedere e preparare i mezzi militari e navali in esecuzione degli obblighi che la presente convenzione impone alle alte potenze contraenti per assicurarne la efficacia immediata in tutti i casi d'urgenza.

### RIPARAZIONE DANNI DI GUERRA.

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi: La Commissione per le riparazioni, riunitasi questa mattina sotto la presidenza di Klotz, ha continuato la discussione sui principi che devono regolare le riparazioni da imporre al nemico. Dulles ed Hughes hanno di nuovo illustrato le proposte della Delegazione Americana e di quella dell'Impero Britannico.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

### LE RESPONSABILITA' DI GUERRA

(S) **Parigi**, 14. — (*Ufficiale*). — La Commissione della Conferenza per la Pace che esamina le responsabilità della guerra ha discusso stamane circa l'organizzazione della procedura delle tre sottocommissioni. Queste tre Sottocommissioni sono: 1° Sottocommissione pei fatti criminosi; 2° Sottocommissione per le responsabilità della guerra, 3° Sottocommissione per le responsabilità delle violazioni delle leggi e dei costumi di guerra.

E' stato stabilito che le sottocommissioni siederanno ciascuna due volte durante la prossima settimana.

### ACCUSE CONTRO PASIC

(S) **Trieste**, 14. — Il *Cove Vriema* pubblica un vivace articolo contro il Ministro degli Interni Pasic, accusandolo un nemico della Croazia e dichiarando che esso non ha la fiducia della Nazione croata e che non può rappresentarla alla Conferenza della Pace. Il giornale accusa Pasic di essere la causa di tutti i gravissimi disordini che ora avvengono in Bosnia, nel Sirmi e in Croazia.

### PER I BISOGNI DELL'AGRICOLTURA

L'*Agenzia Stefani* ha da **Parigi**:

Alla Conferenza interalleata per i bisogni dell'agricoltura, i cui lavori continuano a svolgersi sotto la Presidenza del Ministro Crespi, è stata ripresa in esame la questione della mano d'opera agricola di cui la Francia ha bisogno.

Sono intervenuti il barone Mayor Des Planches, commissario generale per l'emigrazione, l'on. Cabrini membro del Consiglio Superiore del Lavoro, il comm. Coletti, ispettore della emigrazione.

Riconfermato e documentato quanto nella precedente seduta aveva esposto il Ministro Crespi sui bisogni che ha l'Italia di occupare nella propria economia una maggior somma di forza di lavoro nazionale, le richieste francesi sono state esaminate in relazione alle varie forme di prestazioni agricole ed ai vari tipi di aziende agricole per le quali la mano d'opera viene richiesta.

In una riunione da tenersi nella prossima settimana saranno comunicati i criteri e le direttive che il Governo Italiano intende seguire nel disciplinare l'emigrazione, d'accordo con il R. Commissariato di Emigrazione e con le rappresentanze operaie.

Esaurita la discussione riguardante la mano d'opera si è iniziata quella circa la distribuzione delle sementi e si procederà a discutere l'argomento del commercio internazionale delle piante e dei germogli e quello della ricostituzione del patrimonio zootecnico nei Paesi devastati dalla guerra.

**Parlamenti Esteri**
VEDI QUARTA PAGINA

## ECONOMIA e STATISTICA

### I DEPOSITI RADDOPPIATI

Al 31 Agosto 1918 i depositi a risparmio, in conto corrente e in buoni fruttiferi, presso gli Istituti di emissione, i quattro maggiori Istituti di credito ordinario, le casse di risparmio ordinarie, e le casse di risparmio postali — a prescindere dagli altri depositi analoghi, rispetto ai quali non si dispone ancora dei dati relativi per la stessa epoca, come per le banche popolari, per le altre banche cooperative, per i monti di pietà, e per le casse rurali — raggiungevano la somma di nove miliardi e settecentocinquantacinque milioni, e cioè a fine giugno 1914, sommavano a quattro miliardi di meno, e precisamente a cinque miliardi e settecentocinquanta milioni.

### MARINA MERCANTILE DEGLI S. U.

(S) **Washington**, 14 — Secondo un rapporto pubblicato dalla Giunta di Navigazione, gli Stati Uniti possiedono 272 navi d'alto mare, per complessive 6.470.606 tonn. di stazza lorda, e battenti bandiera americana; contro a 1.320 navi per complessive 6.364.926 tonn. di stazza lorda, appartenenti alle varie marine mercantili trafficanti cogli Stati Uniti.

### POPOLAZIONE FRANCESE DAL 1914 AL 1917

**Parigi**, 13 — Da una pubblicazione ufficiale del governo risulta che sui 77 dipartimenti si sarebbe verificato il seguente movimento demografico:

| | | nascite | morti |
|---|---|---|---|
| Nel | 1913 | 604.811 | 587.445 |
| Nel | 1914 | 594.222 | 647.549 |
| Nel | 1915 | 397.806 | 555.148 |
| Nel | 1916 | 315.087 | 607.743 |
| Nel | 1917 | 343.210 | 613.048 |

Sicchè dal 1914 al 1917 la popolazione francese è diminuita di 863.160 persone. In questi dati non figura il movimento avvenuto negli 11 dipartimenti invasi, ove la guerra ha fatto strage per 53 mesi.

Il recupero dell'Alsazia-Lorena porterà circa 400 mila uomini di razza francese, e anche questo numero non compenserà le gravi perdite. Il problema quindi del ripopolamento in Francia è il principale e più urgente.

## IN MARGINE

*Il Patto*, « covenant » *per coloro che leggono Scakespeare nel testo, della Società delle nazioni è stato varato nel grande mare della pubblica opinione e sembra che per festeggiare il varo, in Italia almeno, si proceda ad una larga amnistia politico – militare. L'idea è geniale e con un poco di buona volontà si può scorgere una certa correlazione fra i due fatti. Ma se è geniale, il precedente è pericoloso. Una volta le amnistie capitavano per la nascita di un principe o per la morte di qualche personaggio, fenomeni che si verificavano con qualche frequenza; se si ammette che le amnistie rallegrino il varo dei patti della Società delle nazioni potrebbe darsi che esse vengano a verificarsi un pò troppo raramente, od un pò troppo spesso.*

*Ma ciò non ha importanza che per coloro i quali fondano le loro migliori speranze sulle amnistie e bisogna francamente riconoscere che gli interessati non formano che una piccola minoranza del paese.*

*Noi non siamo nè scettici nè ironici ed abbiamo la maggior fede nel nuovo ordinamento, che in un certo qual modo eternizza l'attuale conferenza della pace, tanto più che l'onorevole Orlando ha dato la maggior prova della sua facile attuabilità alzandosi e camminando come quel filosofo greco che volle dimostrare l'esistenza del movimento al sofista che la negava. La cosa è così chiara e così palpabile oggi, che davvero l'unica sorpresa che ci resta consiste nello scorgere come ci sia voluta l'opera di tanti illustri personaggi per combinare una cosa così semplice quale è l'alzarsi e camminare.*

*Ma ora che il Patto è varato noi speriamo fermamente che gli illustri conferenzieri si alzino decisamente e deliberatamente camminino verso la Pace che, se per avventura non andiamo errati, pare sia lo scopo verso cui si tende.*

*Le cinque Nazioni, i cui rappresentanti compongono il Comitato esecutivo della società, in un certo qual modo, anche prima del Patto, erano alleate ed associate e già avevano insieme compiuto una funzione esecutiva, non certo di carattere eminentemente morale, ma sicuramente di carattere convincente, tanto che giunsero a convincere la Germania, che ne era alquanto lontana, della bontà dei principi wilsoniani applicati al vinto, quando vinto era il tedesco.*

*Così è logico e naturale che tale via la costituzione del Comitato esecutivo, anche se ciò può dispiacere alla Germania che sembra cominci a vedere le cose da un altro punto di vista. Il Patto non esclude la Germania, e neppure la Jugoslavia – serbo, dal Comitato perchè l'articolo terzo ammette nel comitato stesso i rappresentanti di altri quattro stati che non nomina. Perciò c'è un posto anche per la Repubblica imperiale, o per l'Impero repubblicano che dir si voglia, purchè questo dimostri che è diventato una persona onesta bene educata e giuri di non farlo mai più.*

*L'articolo ottavo bene applicato può essere un fattore di risollevamento della Germania le cui grandi fabbriche d'armi stanno per trovarsi in una crisi dolorosa. Di fatto, mediante opportune deliberazioni, la Germania, che ha dimostrato praticamente una certa abilità nella concessione e costruzione dei mezzi più idonei a massacrare gli uomini e distruggere le cose, potrebbe venire incaricata, dal Comitato esecutivo della Società delle Nazioni, di provvedere alle « necessità degli « Stati che non sono in grado di fabbricare essi « stessi le munizioni ed il materiale di guerra « necessario alla loro sicurezza ». Così, ad esempio, noi potremmo riprendere i nostri affari con Krupp.*

*Alzati e cammina! disse Cristo a Lazzaro morto. Alzati e cammina! dissero i conferenzieri alla Società delle Nazioni e la Società si alzò e camminò.*

*Il bello starà nel vedere dove andrà a finire. Ed intanto vediamo che succede fra Cina e Giappone.*

# Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 16 pubblica con gli altri i seguenti:

**DECRETI E LEGGI**

Decr. legge Luogot. n. 107 che detta norme per l'esecuzione delle opere dello Stato.

Decr. Luogot. n. 108 che autorizza la istituzione di una succursale del Banco di Sicilia in Trieste.

Id. id. n. 110 che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a valersi per l'effettuazione dei trasporti anche della via di mare.

Decreti Luogot. nn. 88, 89, 90 al 11 riflettenti applicazione di tasse di famiglia ed erezione di frazione in Comune autonomo.

Decr. Luog. che nomina la Commissione per decidere sul diritto a pensione degli impiegati civili da istituendi.

Comando supremo del R. esercito italiano: Ordinanza con la quale viene sospeso il corso della prescrizione triennale.

Commissione delle prede: Ordinanza che dà atto dell'avvenuto deposito della documentata richiesta del Governo per il giudizio sulla cattura dei piroscafi *San Marco, San Giorgio, Timavo Salvore e Grado*

**NEI MINISTERI.**

**Min. del Tesoro** – Direzione generale del debito pubblico: Smarrimenti di ricevute.

**Min. Ind. Comm. e Lavoro:** media dei consolidati negoziati e contanti nelle Borse del Regno – Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore registrate durante la 1ª quindicina del mese di novembre 1918

**Corte dei Conti:** Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

# Dalle Provincie

## Italia Centrale

◆ (S) FERRARA, 15. — **Per il ritorno del reggimento cavalleggeri « Aosta »** è avuto oggi luogo a Ferrara una grandiosa dimostrazione.

Il Sindaco ha rivolto calde parole di ammirazione ai valorosi cavalleggeri. Ha risposto commosso il Comandante del reggimento.

Erano presenti al ricevimento il Comandante del Corpo d'Armata e della Divisione *Bologna*, il Prefetto, le autorità e numerose rappresentanze civili e militari.

◆ (S) LIVORNO, 15. — Una entusiastica dimostrazione popolare ha accolto oggi il 32° artiglieria reduce dal fronte che ha preso parte alle battaglie sul Carso e sul Piave ed alla presa di Trento.

Sono intervenute alla manifestazione di omaggio tutte le autorità cittadine e militari.

Il Sindaco conte Orlando ha pronunziato un patriottico discorso al quale ha risposto il comandante del reggimento ringraziando per le acclamazioni fatte ai suoi soldati, che, egli ha detto, come hanno valorosamente combattuto per la grandezza della Patria, daranno la loro opera per l'avvenire economico e industriale d'Italia.

## Italia Meridionale

◆ S. MARIA CAPUA VETERE, 15. — E' morto l'on. avv. Michele Verzillo ex deputato.

Michele Verzillo rappresentò alla Camera dei deputati il collegio di Capua nella Legislatura 18ª, 19ª e 22ª.

## Isole

◆ (S) **Sassari** 15. — Nell'Aula Magna dell'Università, alla presenza dell'on. Roth, delle rappresentanze della città e della provincia, si è svolta una cerimonia per la concessione delle lauree *ad honorem* agli studenti caduti per la Patria.

Ha pronunciato un elevato discorso l'on. Roth, ripetendo con Wilson che, nella grande guerra, vinse lo spirito universitario.

# Commemorazione di Francesco Rismondo a Spalato

**Spalato, 8 febbraio**

Ieri sera nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura fu solennemente commemorato il martire spalatino Francesco Rismondo, per l'iniziativa del « Fascio Giovanile Italiano » il quale, con lo slancio patriottico e con lo zelo consueti aveva curato che la cerimonia riuscisse degna e dell'ordine e della città ancora sofferente nell'attesa.

Presso il tavolo della Presidenza, fra le bandiere spiccava il ritratto del martire, un bellissimo dipinto ad olio della valente pittrice concittadina sig. Faustina Vecchietti, donato al « Fascio ».

Vicino erano i parenti prossimi del Rismondo, il sig. Giuseppe Voltolini ed il sig. Vincenzo Foretich; non i due vecchi genitori di lui, tuttora ignari del tragico destino del figlio, ed ai quali nessuno ha il coraggio di parteciparlo.

La direzione del « Fascio » quella del Gabinetto di Lettura, della Società Operaia e degli altri sodalizi cittadini erano presenti e tutte le classi sociali erano rappresentate.

Quando il Presidente del Fascio, il dott. Ernesto Illich, si levò scoppiò l'applauso. Egli parlò breve, con nobili parole; poi, voltosi alla Direzione del Gabinetto, disse che il « Fascio » regalava il ritratto alla Società perchè con gli altri ritratti d'illustri concittadini lo conservi all'amore ed alla venerazione delle nuove generazioni. Quindi presentò al pubblico il prof. Ildebrando Tacconi.

Il prof. Tacconi parlò prima dell'eroe, compagno suo, ora assurto a tale altezza ideale da apparir trasfigurato nel martirio, aggagliato a tutti quei magnanimi che illuminarono ed accesero il tumultuoso orizzonte dell'umana istoria. Indi, in vivi tratti narrata la morte di lui, evocò in lucida visione la figura degli altri martiri ai quali è ormai indissolubilmente legato: Sauro, Battisti, Oberdan; e disse che egli solo, il Rismondo, non ha varcato la riva del fiume infero e attende ancora il premio del suo sacrificio; la redenzione di Spalato. Tutte queste anime generose furono consunte per l'amore dell'Italia; di cui le millenarie angosce, il dramma delle stirpi e le divelte membra trattoggiò l'oratore in un quadro breve e vivido, che rinsanniava la storia della nostra gente durante il medioevo, nel Rinascimento e nel periodo del Risorgimento. Ad una ad una le membra sparse d'Italia, ringiovanite, vivificate, si ricongiungono al tronco materno. Ma no; la Patria dell'ultimo martire, Spalato, aspetta ancora e geme sotto inviso servaggio.

Nessun ibrido patto — esclamò l'oratore — può torre alla Madre la città più romana, la città più fedele che fu nella storia la più certa sua scolta contro l'intruso che dai monti divallava.

E qui con calda ed avvincente parola, narrò commosso la storia di Spalato, sempre latina e italica; e chiuse invocando l'Italia che non ha ancora deposto l'aste e le spade, a compiere l'ammirata vittoria, a legare i destini della città a' suoi, all'Italia divenute grande, potente e temuta sul mare e nell'Orbe.

Terminato il discorso del prof. Tacconi ascoltato con silenzio, scoppiarono irresistibili l'applausi e gli evviva all'Italia e le acclamazioni alla memoria dell'eroe echeggiarono per la sala mentre tutti i vicini e in primo luogo i due parenti del Rismondo, con gli occhi velati dalle lagrime vollero stringere la mano all'oratore che così altamente e nobilmente aveva espresso il comune sentimento.

Quindi, accolto da nuove acclamazioni, il prof. Giacono Marcocchia, a nome della Direzione del Gabinetto, ringraziò il « Fascio » per la nobile commemorazione che era giusto fosse promossa dai giovani dai quali, come è bella tradizione italica mossero tanti generosi impulsi. Ricordò come ai giovani, agli adolescenti di diciotto anni si deve l'arresto degli austriaci sul Piave. Parlò quindi brevemente del Risorgimento, rievocandolo bello, forte e di nobile animo come i suoi concittadini lo ricordano; e chiuse acclamando gloria al martire.

Dopo nuove acclamazioni all'eroe e all'Italia la solenne magnifica manifestazione ebbe termine.

# NOTE VATICANE

*Il Papa e Wilson - La Jugoslavia e la Santa Sede - Il Vescovo di Spalato – Il nuovo arcivescovo di Genova.*

Occorrerebbero volumi per riassumere solo le elucubrazioni dei fantasiosi cronisti internazionali circa la visita del Presidente Wilson a Benedetto XV e gli scopi della missione pontificia affidata dal Papa a mons. Cerretti.

Ancora non cessano i bene e i meglio informati che hanno accolto nelle discrete orecchie le confidenze di ipotetici personaggi altissimi, e che in tutti gli idiomi scodellano ai creduli assidui, o la favola delle decine di milioni di dollari chiesti all'America del Nord da mons. Cerretti, o la proposta più favolosa che il Pontefice dicono, abbia fatto al Presidente degli Stati Uniti perchè la legge italiana, detta delle « Quarantigie » abbia sanzione internazionale.

Questo solo si sa di positivo, che il Papa promise al Presidente tutto il suo appoggio incondizionato, per condurre a buon porto quella pace giusta e duratura di cui proprio il Papa aveva posto la basi con la storica sua Nota alle Potenze belligeranti. Il resto è fantasia.

Fra le tante elucubrazioni circa la Jugoslavia si è anche assicurato che in un certo circolo tenuto in Roma nel 1905 dai vescovi della Dalmazia, dell'Istria, della Croazia e della Slavonia, proprio in Vaticano il Papa stesso abbia dato il primo battesimo ufficiale a questa nascente nazionalità, col riconoscere in quei vescovi un gruppo omogeneo con fisonomia propria e mosso da esigenze particolari, in una parola un tutto a se ben distinto entro la Chiesa universale. Da questo riconoscimento si deduce, è venuta la forza di opposizione dei jugoslavi con ro l'Italia.

Ora quei vescovi vennero a Roma per questioni puramente liturgiche, cioè per questioni da cui quei popoli sono agitati fino da tempi remo issimi e per le quali si guadagnarono nella s oria un posto emi en e i sa ti Cirillo e Metodio, r cientemente, senza notare che nel 1905 nessuno avrebbe potuto prevedere l'odierno conflitto fra i jugoslavi e noi dopo lo sfacelo dell'Impero austro-ungarico.

In ogni modo l'azione pontificia per soddisfare con fini puramente ecclesiastici i desideri di quei popoli torna a vantaggio del paese nostro, poichè il Papa, coll'annuire in ciò che gli era possibile, ai de ideri di quei vescovi s'accava sempre più i creati, gli sloveni, gli italiani e i dalmati dall' Austria e dall' Ungheria, affrettandone la disgregazione, ciò che da ogni buon italiano dovrebbesi approvare.

Il vero battesimo che ha fatto alzare la cresta alla nascente Jugoslavia fu dato, invece da quegl'italiani che, miopi in politica, credettero questi popoli maturi per l'autonomia e li celebrarono così da farli salire a quella superbia che oggi ci offende e ci preoccupa.

***

Da qualche giorno trovasi in Roma mons. Carie, vescovo di Spalato: ha ottenuto una non breve udienza dal Santo Padre dopo aver conferito a lungo coll'E.mo Segretario di Stato.

A questa visita ad *limina* del vescovo croato si dà molta importanza come indizio che l'alto clero jugoslave pensi oggi accedere alle direttive pontificie circa l'uso della lingua vetoroslava nelle funzioni religiose, e che fu causa di gravi conflitti, non lontani, tra la Santa Sede e quei popoli, secondati dai biechi fini politici dei vari governi austro-ungarici.

La venuta a Roma del Carie che ha fama di senno ed intelligenza non comune, è indizio che la Santa Sede cerchi, come meglio può, consigliare quella parte del clero jugoslavo che viene accusata di irreducibile antipatia verso l'Italia.

In Genova è stata accolta con molta simpatia la nomina ad arcivescovo del Cardinal Boggiano, già vescovo di Rovigo ed Adria, e genovese di nascita.

Con questa nomina Benedetto XV ha voluto dare un pegno di affetto alla sua città nativa, passando anche sopra la consuetudine quasi costante col nominare un Eminentissimo ad arcivescovo mentre di solito dal vescovato si passa alla Porpora. Il Cardinal Boggiano, colto e austero, che si dà giovane si inscrisse ai Domenicani ed è Prefetto di Propaganda è di forte carattere, di polso fermo, reggitore prudente e sicuro, e si acquisterà molte benemerenze dalla sua Genova.

**PROTOS**

# La Svizzera e la sua industria del forestiero

E' bene che l'Associazione per il Movimento dei Forestieri e la Società degli Albergatori Italiani sappiano che cosa si sta preparando nella vicina Svizzera.

Tutti si augurano che l'Italia diventi una grande nazione industriale: ma nessuno vorrebbe che essa perdesse il suo vantaggioso primato di terra cara al turismo straniero. Chè se qualche malconsigliato lo volesse, si opporrebbe alla possibilità la bellezza stessa della terra, la ricchezza delle sue opere d'arte, la peregrinità dei suoi ricordi storici.

Bisogna dunque che le associazioni già esistenti allo scopo di favorire il movimento dei forestieri in Italia e le Società di speculatori di tale movimento, preparino senz'altro indugio, i loro programmi. Ma perchè questi programmi non corrano il rischio di riuscir inadeguati al rinnovare dei tempi e, in ogni modo, inferiori a quelli di altre nazioni, è bene che siano rese note le misure prese dagli altri.

Proprio in questi giorni i proprietari e impiegati di alberghi svizzeri hanno fondato una Federazione Nazionale degli Albergatori, la quale si propone in primo luogo un metodo di collaborazione fra padroni e dipendenti per la sicurezza dei rispettivi interessi.

Inoltre la Federazione ha già stabilito di creare un Ufficio generale di collocamento dei direttori e del personale, ben quotato sia dal punto di vista professionale che morale. Questa Federazione si astiene tanto da questioni politiche come religiose: così non intende affatto di urtare le già esistenti organizzazioni del genere, e cioè la Società svizzera degli albergatori e l'Unione Helvetia; anzi intende di completarle.

E' stato constatato che nell'ambiente degli alberghi, in gran maggioranza alle dipendenze di direttori germanici, lo spionaggio fu esercitato durante questi anni di guerra proprio su vastissima scala in Svizzera si comprende, quindi, che la nostra Federazione goda di tutta la simpatia dell'opinione pubblica ed abbia già avuto — da chi poteva prometterla — garanzia di venire facilitata nel suo compito, inteso a liberare il campo d'azione dagli elementi sospetti e di non più tollerata origine. Quindi tutti quei pezzi più o meno grossi, che sotto la veste della nera e corretta divisa di « maitre d'hôtel » tessevano ed annodavano le loro losche manipolazioni segrete, saranno costretti a liberare l'aria della loro ormai non più sopportata e sopportabile presenza.

La Federazione in questione ha criteri pratici e positivi, ed si accinge al lavoro con tutto un programma nel definitivo e cioè: miglioramento economico, eliminazione delle mance, salario fisso, riposo settimanale, abolizione del volontariato, tirocinio obbligatorio ecc.

Non escluse che si arrivi all'istituzione di una vera e propria scuola con carattere quasi ufficiale; intanto è certo che lo statuto della nuova Società — divenuta ormai un bisogno ed al cui Comitato direttivo sono pervenute molte adesioni – assicura agli interessati le migliore garanzie di solidarietà e di mutua difesa.

Tra le più grandi preoccupazioni di questa Federazione è poi quella di stabilire e consolidare sempre più le amichevoli relazioni turistiche fra la Svizzera ed i paesi dell'Intesa e soprattutto coll'Italia, nella quale – da fini conoscitori – gli albergatori svizzeri fiutano ormai una fortissima concorrente per il possesso del Trentino, che sotto l'Austria non dava loro nessuna preoccupazione.

Il Trentino fu infatti già definito « California d'Europa » all'epoca delle sue industrie fiorenti, quando cioè l'Austria governando nel Lombardo-Veneto, non aveva ancora soffocato la nobile regione colle barriere doganali che vi determinarono l'impoverimento economico e industriale e quindi la forte emigrazione dei suoi abitanti verso l'America. Ora che la rinascita industriale del Trentino non è più ostacolata da nessun motivo, nè politico nè economico, esso rifiorirà indubbiamente con un impulso potente e sollecito, e poichè, per bellezze naturali, non ha nulla da invidiare alla Svizzera dà bene a sperare del suo avvenire turistico.

# Armi ed Armati

**RICOMPENSE ED ONORIFICENZE**

Con recente D. L. sono state conferite le seguenti ricompense al valore militare:

MEDAGLIE D'ARGENTO

Diaz Giuseppe, di Napoli capitano di corvetta; Petrini Arturo di Castellammare di Stabia, tenente di vascello – Levi Schiff Vittorio, di Venezia, tenente di vascello – Bonetti Mario, di Arezzo, tenente di vascello – Finstri Giorgio, di Genova, tenente di vascello – Carucl Roberto, di Spezia, sottoten. di vascello – Coppola Vincenzo, di Palermo, ten. di vascello di comp. – Duse Alberto di Bari, sottoten. di vascello di comp. – Carrera Alfredo di Torino, sottoten. di vascello di comp. – Spedini Fausto, di Catania, sottoten. macchinista di comp. – Perin Luigi di Funte (Treviso), Capo Meccanico di 2ª – Garrone Renato, di Napoli, 2º Capo Timoniere D'Alessio Ottavio di Alghero, 2º nocchiere – Bartolini Bartolino, di Scarpera – Carrai Mario, di Pisa, cannoniere – Ferrando Luigi, di Torino, tenente di vascello – Biancheri Luigi, di Genova, tenente di vascello – Paolotti Gino, di Livorno, ten. di vascello – Ceccherini Venanzio, di Firenze, ten. di vascello – Nuccio Antonio di Palermo, sottocapo meccanico – Monicani Giorgio, di Livorno, capitano di fregata – De Pinedo Francesco, di Napoli, ten. di vascello – Balleri Renato di Castelnuovo di Magra (Genova) sottocapo cannoniere

MEDAGLIA DI BRONZO.

Gozembach Massimiliano, di Milano, capitano di Corvetta – Zavagli Antonio, di Rimini, capitano di Corvetta – Legnani Antonio di Asti ten. di vascello – Antona Traversi Roberto, di Roma ten. vascello – Parisio Perrotti Salvatore di Benevento, ten. di vascello – Alena Leonardo di Dolceto, ten. di vascello – Campagnoli Emanuele di Sampierdarena, sottoten. di vascello di compl. – Molisani Giuseppe di Casalbordini (Chieti) sottoten. medico – Marchi Florindo di Migliarino cannoniere scelto.

**LE PERDITE AMERICANE IN RUSSIA.**

(S) **Washington**, 15. — Il Dipartimento della guerra annuncia che le perdite americane in Russia fino al 9 corr. ascendevano a 324 fra morti, feriti e dispersi. In questa cifra sono compresi dieci ufficiali.

# Proprietari ed inquilini

Con la pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Uff.* 7 corrente del decreto col quale **la facoltà, concessa ai capi-famiglia che si trovano sotto le armi, di sorrispondere soltanto la metà, del fitto della casa abitata, viene prorogata fino a sei mesi dopo la cessazzione del servizio militare,** il problema da noi posto nelle nostre note 19 gennaio e 1 febbraio corrente viene ad aggravarsi maggiormente, tanto da escludere del tutto che si possa seriamente pensare alla possibilità che i reduci dalle armi debbano un giorno pagare il loro debito, sempre crescente, verso il padrone di casa.

E tale possibilità ha indubbiamente esclusa lo stesso Governo.

Ma a chi dunque andrà a ca ico il debito accumula.o?

Voce generale: **naturalmente a carico dei ricchi padroni di casa!** Ed aggiunge alcuno: non è stato messo a carico dei commercianti ed industriali il pagamento delle idennità ai loro impiegati, commessi, operai, richiamati?

Prima di tutto lasciamo da parte i **ricchi padroni** di casa; troppo è noto che la maggior parte della proprietà fabbricata trovasi obe a da debiti e ipoteche, e che non pochi proprietari, specie in questo periodo di generale ed enorme rincaro della vita, si trovano in condizioni tutt'altro che floride; e, come dicemmo altra volta, nel caso speciale degli affitti contemplati dal decreto, si tratta in generale di modesti stabili posseduti da più modesti proprietari.

In quanto al confronto col caso dei commercianti ed industriali, noi ci permettiamo di far notare che le condizioni sono immensamente diverse. Poichè se al commerciante ed all'industriale si è imposto l'obbligo di pagare le indennità al suo personale, nessuno ha pensato mai di imporgli l'obbligo di vendere le sue merci allo stesso prezzo di prima, come si è imposto al padrone di casa di affittarla senza aumento di ocorrisposta.

Ed il prezzo di vendita delle merci non si è aumentato soltanto di quel di più che corrisponde al maggior prezzo d'acquisto: per ogni aumento di dieci, il negoziante ha aumentato venti, trenta, cento! Che se anche una *mosca bianca* di commerciante avesse regolati i suoi prezzi di vendita in modo da mantenere la stessa precedente percentuale di guadagno, questo guadagno sarebbe sempre aumentato enormemente, perchè, se sopra un oggetto che costava cinque lire si guadagnava prima una lira, ora che lo stesso oggetto ne vale venti, il commerciante ne guadagnerà naturalmente quattro. E ha da essere la *mosca bianca* dei negozianti!

Dunque l'onere addossato al commerciante ed industriale, dove non ha avuto il suo speciale compenso mediante apposito e separato incasso, come nelle industrie dei trasporti, ha avuto bene il suo – controbonificio nello straordinario aumento di utili, nei grossi sopraprofitti di guerra.

Il padrone di casa invece non ha avuto dalle guerra se non un aumento di spese d'ogni genere. Perchè dunque, ripetiamo dovrebbe proprio a lui, ed a lui solo, far carico il pagamento del giusto compenso che la Nazione deve ai suoi valorosi combattenti?

Ma pur troppo, e lo abbiamo già detto e dimostrato altre volte, pare proprio che il Governo si sia proposto di deprimere in ogni modo, quasi di annullare il diritto di proprietà, specie della proprietà edificata.

Esso, e riferiamo integralmente quanto si scrive un nostro assiduo, « esso con zelo inusitato si è preoccupato della sorte degl'inquilini delle case, instaurando un vero socialismo di Stato ai danni « dei disgraziati proprietari di esse.

« E ai decreti luogotenenziali con i quali ha reso irrisorie le garanzie dei fitti, ha ridotto il pagamento delle pigioni, ha interdetto il cambiamento dei « contratti di affitto, di sua iniziativa ha aggiunto « poi la requisizione di palazzi e case rare facendo « la possibilità di trovare nuovi alloggi e sacrificando in tal modo ancora di più la già oberata « proprietà fondiaria.

« Nè gli enormi contribuenti di guerra, nè gli « onerosi concorsi per l'assistenza civile, nè le gra« vissime spese di mauntenzione hanno trattenuto « il Governo dal proposito di spolpare il possidente « di fondi urbani. Anzi oggi si promulgano nuovi « provvedimenti per una ulteriore dilazione nel « pagamento dei fitti di favore, e, come se ciò non « bastasse, già si annunciano ricevimenti di Commissioni, le quali si agitano contro la libera contrattazione dei negozi e delle botteghe, adducendo i « danni che ne deriverebbero al commercio ed ai « signori negozianti: mentre è noto quali enormi « vantaggi ogni genere di industrie abbia ricavato « nel periodo di guerra. »

Ed aggiunge il nostro assiduo: « il silenzio in questo momento potrebbe dare apparenza di giustizia « agli invocati provvedimenti: è necessario levare la « voce contro questo sistema di sperequazione tributaria usato coi proprietari di case in confronto « di altri contribuenti: a cui è facile occultare la propria agiatezza, e degli stessi proprietari di fondi « rustici.

« I deprecati padroni di casa, che vedono liberamente commerciare con i subaffitti nelle loro « proprietà, senza alcun intervento moderatore (1), « sono ridotti ad essere **i paria** dei contribuenti « in Italia. Però la loro acquiescenza nel periodo « bellico non deve perpetuarsi in inerzia, perché « se amore di patria li sorresse col sopportare l'in« gente ed ingiusto aggravio, oggi reclamano un « equa giustizia per i loro interessi ed il rispetto del« la proprietà privata, fondamento del vivere ci« vile, la cui demolizione annullerebbe ogni progres« so ed ogni conquista della civiltà per riportare « l'umanità allo stato selvaggio.

(1) A conferma di quanto espone il nostro assiduo possiamo citare una inquilina che pagando per 5 camere L. 100 di affitto, ne subaffitta tre per L. 250 al mese; ed in uno stabile d'un istituto fondiario, delle camere poste all'ultimo piano furono subaffittate ai profughi per L. 100 mensili ciascuna.

**Diamma**

# Credito, industria e commercio

Gli avvenimenti della settimana non registrano *fatti* di notevole interesse per il migliore svolgimento della nostra vita economica.

Siamo nell'attesa. E fino a quando?

Come abbiam detto, occorre aver fiducia in coloro che oggi hanno la responsabilità delle loro azioni di fronte all'avvenire della Patria.

Intanto, nell'interno, si rilevano sempre dei contrasti significanti fra la volontà del popolo che intende lavorare e produrre, e la capacità di alcuni enti burocratici.

***

Si sa che è stato provveduto, con D. L. 6 corr. m., alla costituzione degli uffici della nuova Direzione Generale dei Monopoli. Abbiamo avuto agio di leggere pure che durante il periodo intercorso fra la sospensione dei lavori parlamentari e la emanazione di detto decreto, al Ministero delle Finanze è continuato il lavoro istruttorio per l'attuazione dei singoli monopoli, *la quale avverrà per ciascuno di essi tostochè si verificheno le condizioni più opportune perchè il nuovo regime possa applicarsi col maggiore beneficio per l'Erario e col minor aggravio per il consumatore; condizioni che dipendono da una somma di circostanze diverse per ciascuno dei generi, e che sono in rapporto diretto col ritorno dell'economia privata e pubblica allo stato di normalità.* – E procedute, nell'ultimo Consiglio dei Ministri — come già anzi ha pubblicato il nostro giornale — alla revisione dell'art. 1º del Decreto 18 nov. 1918, qualora risultasse necessario apportare all'elenco delle merci da monopolizzarsi qualche variazione imposta dalle difficoltà inerenti, nelle condizioni attuali e prossime dei mercati internazionali, all'approvvigionamento ed ai trasporti: difficoltà che si è riconosciuto però sussistere esclusivamente pel carbon fossile. Verrà così presentato alla riapertura del Parlamento un Decreto, da convertire in legge, di emendamento al Decreto 18 nov. 1918, col quale, fatte ragione alle sovraindicate esigenze, sarà tuttavia disposto in modo che possa rimanere invariata la efficienza tributaria dei nuovi Monopoli.

Intorno ai quali il *Popolo Romano* ha espresso il suo pensiero, e crede quindi superfluo ritornare sull'argomento.

***

E' stata bene accolta la concessione fatta dall'on. Conti, con la quale le Direzioni Generali di Artiglieria e Genio han facoltà di procedere direttamente all'accertamento ed al pagamento delle somme dovute; e ciò al fine di accelerare la liquidazione dei crediti delle ditte verso lo Stato.

Una buona iniziativa, pure dell'on. Conti, è stata quella di far riunire i rappresentanti della cooperazione, dell'industria, della banca e dei Ministeri interessati, per cercare i mezzi più adatti a salvare ed a utilizzare l'immenso cumulo di materiale già in servizio dell'esercito e che ora minaccia di deteriorarsi e svalutarsi sul posto, mentre potrebbe riuscire efficace allo sviluppo della produzione ed all'impiego della mano d'opera. Si avverte che nessuna decisione è stata ancora presa; ma la complessa materia è oggetto di studio.

Gli intendimenti, come si vede, son buoni; e siamo certi che allo studio seguiranno al più presto i fatti.

***

Crediamo opportuno qui far cenno della richiesta inoltrata dai canapicultori al fine di poter liberamente esportare la canapa in tutti i Paesi, compresi quelli nemici. Una apposita commissione ha esposto al Ministero dell'Agricoltura le gravi difficoltà nelle quali si trovano i coltivatori di canapa a causa delle grandi quantità di prodotto inveduto esistente nei magazzini e del notevole ribasso di prezzo verificatosi in questi ultimi tempi.

All'uopo una risoluzione non potrà prendersi alla leggera; specie in rapporto alle reali esigenze del mercato odierno; comunque, noi riteniamo che la cosa merita seria considerazione, tanto più che vorremmo presto, nell'interesse dell'economia nazionale, il commercio internazionale riacquistasse la sua normale elasticità

***

Notevolmente sostenuto il mercato durante la settimana. Le cifre che seguono ne sono la dimostrazione più eloquente.

Come i lettori avranno osservato nelle precedenti rassegne, noi non vogliamo fare previsioni o riportare le solite *voci che corrono*. Tant'è, i competenti dai dati di fatto deducono da se stessi le opportune conseguenze.

**Titoli di Stato:** resistenti. La *Rendita* 3 ½ % conv. da 80.75, prezzo di chiusura della settimana precedente, è ascesa fino ad 81.80, al 12 corr., per ripiegare quindi ad 81.50, al 13, e ad 81.10, al 14, segnando poi 81.20, al 15. La *Rendita* 3 ½ % 1902, ferma a 75. Varie oscillazioni ha segnato il *Consolidato* 5 % da 87.20, all'8, è salito ad 87.65, al 10; ha retrocceduto quindi ad 87.50, all'11, per ritornare ad 87.65, al 12; ed ancora giù ad 87.35, al 13, registrando poi 87.40, al 14 ed 87.50, al 15.

Azioni **Bancarie:** buona tendenza. La *Banca d'Italia*, da 1480, all'8, è salita fino a 1495, al 12; la troviamo a 1490, al 14, ed al 15. *Istituto Fondiario*: 551-560. La *Banca Commerciale Italiana*, in ascesa da 1075, all'8, fino a 1138, al 13; a tal prezzo restando al 14 al 15: 1154 *Credito Italiano*: 751-753-751-755-756-753 e 754. La *Banca Italiana di Sconto*: da 704, all'8, è salita fino a 715, al 12, per ripiegare dopo a 711, al 13; a 704, al 14, regi tando 706, al 15. – Invariato il *Banco Roma*, a 119.

**Trasporti:** sostenute. Le *Meridionali*, da 550 han ripiegato a 548 ed a 545. Ferme le *Mediterranee* a 290; si sono spostate a 293, al 12, per ritornare subito il domani a 290. Le *Rubattino* da 715, all'8 corr., sono andate su fino a 780, al 12, per retrocedere a 785 al 13 ed a 769, al 14, segnando 770, al 15 del mese. Le *Sviluppo* han segnato lieve oscillazione fra 106, 107, 108 e 106: e chiusura di settimana le troviamo a 106 ½. *Tramvie Omnibus*: 198, e 195, al 15.

**Metallurgiche e minerarie:** oscillanti con tendenza all'ascesa. Le *Terni*, ascese da 2850, all'11, a 2925, al 12, si sono spostate a 2920, al 13; così erano fino al 15. Le *Ansaldo* son salite da 244, all'8, a 254, al 12, ripiegando poi a 251, al 13 ed a 250, al 14.

Le *Ilva*, da 248 fino a 261, al 12; han retrocceduto quindi a 258, al 13, a 254, al 14; segnando 256, al 15. *Metallurgiche*: 151-150-150 ½-150. In ascesa le *Elba*, da 350, all'8 corr., fino a 362, a chiusura di settimana. Le *Antimonio*, spostatesi da 102 a 101, al 10; le ritroviamo sempre a 101 fino al 15. Le *Arsenicali*, dopo qualche lieve spostamento, son ritornate a 180, al 12; per quindi ribassare a 178, al 13 ed a 174, al 14.

**Alimentari:** Le azioni *Eridania* da 530, all'8, discese a 522, al 10, sono sbalzate a 562, all'11, per retrocedere subito a 517, al 12, e poi giù ancora, a 498, al 13, segnando 504, al 15. *Zuccheri Romani* da 113 son ribassati a 107, al 14; le troviamo a 109, al 15. *Molini Pantanella*: 160-159-159-½, e dopo a 164, al 14, ed a 174, al 15 del mese.

**Chimiche ed affini:** resistenti. Le azioni *Corbure* da 950, all'8 corr., sono ascese fino a 973, al 13, per ripiegare a 962, al 14, ed a 960, al 15. Le *Azoto*, ripiegare a 962, al 14, ed a 960, al 15. Le *Azoto*, ripiegare a 362, al 12, ed a 363, al 13; al 15, le troviamo a 362. *Elettrochimica*: 147-149-148-149. Le az. *Concimi Romani*, salite da 206 a 213, al 10, si sono spostate a 212, all'11, ed a 214, al 13, retrocedendo a 202, al 14, e chiudendo a 204. *Forni elettrici*: 112. In ascesa *Gas Roma*, da 899 fino a 910.

**Acque:** *Acqua Marcia*, da 1935 a 1960, ed a 1955, all'11 febbraio. *Condotte d'acqua*, 279, e 282, al 15.

**Costruzioni:** Le *Immobiliari*, da 385, si sono spostate a 383, all'11 corr., ed a tal prezzo son rimaste. Le azioni *Beni Stabili*, ascese da 273 fino a 287, al 13, han ripiegato a 285, al 14, segnando 279, a fine di settimana. Le *Imprese Fondiarie* da 96, all'8, son salite fino a 101, all'11, retrocedendo quindi a 100 ed a 98, al 14. *Fondi Rustici*, in discesa da 340 a 330. Le *Risanamento*, andate su da 357 a 360, son ribassate a 359, al 13, ed a 355, al 14, segnando 360, al 15 corr.

**Diverse:** *Fiat*, ascese da 485 fino a 517, al 12, han registrato poi 504, al 14, e 514, al 15. *Cotoniere*: 115-117 e 118. *Marconi* 138: al 14 si sono spostate a 137, Ecco le quotazioni da una settimana all'altra.

| | 8 febbraio | 15 febbraio |
|---|---|---|
| Rend. It. 3 ½ % conv. | 80 75 | 81 20 |
| » 3 ½ % 1902 | 75 — | 75 — |
| Consolidato 5 % | 87 20 | 87 30 |
| Obbl. Ferr. It. 3 % | 308 — | 308 — |
| Banca d'Italia | 1480 — | 1490 — |
| Istituto Fondiario | 551 — | 560 — |
| Banca Comm. Ital. | 1075 — | 1154 — |
| Credito Italiano | 751 — | 754 — |
| Banca It. di Sconto | 704 — | 706 — |
| Meridionali | 550 — | 548 — |
| Mediterranee | 290 — | 290 — |
| Rubattino | 715 — | 776 — |
| S. N. I. A. | 106 — | 1061 — |
| Tramw. Omnibus (Roma) | 198 — | 195 — |
| Terni | 2850 — | 2920 — |
| Ansaldo | 244 — | 250 — |
| Ilva | 248 — | 256 — |
| Metallurgica | 151 — | 150 — |
| Elba | 350 — | 362 — |
| Antimonio | 102 — | 101 — |
| Montecatini | 180 — | 174 — |
| Eridania | 530 — | 514 — |
| Zuccheri Romani | 113 — | 109 — |
| Molini Pantanella | 160 — | 174 — |
| Carburo di Calcio | 950 — | 960 — |
| Azoto | 365 — | 362 — |
| Elettrochimica | 147 — | 149 — |
| Concimi Romani | 206 — | 204 — |
| Forni elettrici | 112 — | 112 — |
| Gas di Roma | 899 — | 910 — |
| Acqua Marcia | 1935 — | 1955 — |
| Condotte d'Acqua | 279 — | 282 — |
| Immobiliari | 385 — | 383 — |
| Beni Stabili | 273 — | 279 — |
| Imprese Fondiarie | 96 — | 98 — |
| Fondi Rustici | 340 — | 330 — |
| Risanamento | 357 — | 360 — |
| Fiat | 485 — | 514 — |
| Cotoniere | 115 — | 118 — |
| Marconi | 138 — | 137 — |

# NOTE AGRARIE

**PER UNA FABBRICAZIONE NAZIONALE DI MACCHINE AGRICOLE**

In questi giorni è stato portato a termine un accordo tra la *Società Gio. Ansaldo e C.* e la *Società Agricola Italiana* che ha sede in Bologna, per la costruzione ed il commercio delle macchine agrarie.

La combinazione si propone un programma completo che verrà gradualmente e rapidamente svolto allo scopo di provvedere all'agricoltura italiana e di altri paesi, le macchine più adatte ai particolari bisogni delle diverse zone, emancipandoci dalla importazione estera.

La larghezza e la potenza di mezzi tecnici della Società Gio. Ansaldo e C., che nei propri stabilimenti e con propri mezzi trasforma il minerale nei materiali siderurgici più perfetti e nelle macchine di qualunque entità meglio finite, l'organizzazione della *Società Agricola Italiana*, che si è assicurata un personale specializzato e già da lunghi anni in intimo contatto con gli agricoltori ed a conoscenza di quanto occorre ad essi danno il migliore affidamento, che le macchine prodotte potranno competere ed anzi superare sotto ogni aspetto quanto finora trovavasi sul mercato.

# TEATRI ED ARTE

**AUGUSTEO.**

Ecco il programma del concerto che dirigerà oggi alle 16 il m. Bernardino Molinari:

1º Spontini – *Ouverture dell' opera*: « *Olimpia* »
2º Beethoven – *Sinfonia* n. 1 in « *Do* » *Maggiore*.
3º Vivaldi – *Concerto* (a « *La* » *minore* (per archi).
a) Moussorsky – *Introduzione dell'opera* « *Chowanschina* »,
b). Händel – *Largo per archi, arpa e organo.*
5º Dukas – « *L'Apprenti sorcier* » Scherzo per orchestra).

# *Novità, Varietà, Aneddoti*

**TRASFORMAZIONE DI STATUE**

**New York**, 14 — La statua che rappresenta la « Germania », una delle varie statue che sorgono dinanzi alla Dogana degli Stati Uniti a Nuova York verrà rifusa per formarne un'altra che rappresenterà il « Belgio ».

Alberto Jaeger, oriundo tedesco, autore della « Germania » si è rifiutato di eseguire la trasformazione; perciò questa avverrà sotto la direzione della « National Sculpture Society » per incarico del Ministero del Tesoro.


PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO »

# CRONACA DI ROMA

**QUIRINALE** — Ieri mattina S. M. il Re ha visitato la Mostra di guerra del Collegio Romano. Ricevuto dal ten. avv. Battaglia segretario provinciale delle opere Federate, S. M. si è lungamente indugiato innanzi al prodigioso diorama che riproduce uno dei momenti culminanti della riconquista del Montello ed ha avuto parole di altissimo elogio pei due esecutori Gustavo Rosso (*Gustavino*) e Oreste Pizio. L'Augusto visitatore ha riconosciuto l'alto valore celebrativo dell'artistica riproduzione e, da esperto intenditore reduce dalle linee più combattute, ha apprezzato l'evidenza palpitante di realtà della guerresca ricostruzione.

S. M. ha pure lodato assai il medaglione, i documenti di propaganda e la raccolta di cimeli fatta con saggi criteri di scelta e di disposizione.

Tanto *Gustavino* che Oresto Pizio hanno avuto dal Re le più lusinghiere espressioni di compiacimento e di plauso.

La visita di S. M. il Re si è protratta per oltre un'ora.

**VATICANO** — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il cardinale Pompilj, Vescovo di Velletri, Suo Vicario Generale, il cardinale Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi: mons. Chollet, Arcivesc. di Cambrai; P. Levochowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù: mons. Enrico Debout, Arciprete di Calais: il Rev. D. Raffaele Casimiri, Maestro della Cappella Municipale Lateranense; il Rev. D. Carlo M. Pediconi; la contessa Maria Milesi Ferretti nata Filippetti: la signorina Angela Franze.

**La Chiesa americana per la terra redenta.** — Al comm. avv. Paolo Pericoli, Presidente generale della Società delle Gioventù Cattolica Italiana, è pervenuto dal rev. Pacifico Chenuil, parroco della chiesa dell'Angelo Custode in Chicago una nobilissima lettera accompagnata dalla cospicua offerta di lire 735, delle quali 700 raccolte tra i parrocchiani dell'Angelo Custode; 25 offerte del rev. P. Angeli e 10 dei rev Cinfoletti Scalabriniani.

Questa somma andrà destinata a sollievo degli abitanti poveri delle regioni redente.

## S. P. Q. R.

**CONSIGLIO COMUNALE.** — Domani, 17 corr. alle 16, si riunirà il Consiglio Comunale.

**BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA**

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli ospedali civili militari, sono stati, nelle ultime 24 ore, complessivamente 32, dei quali 5 per influenza.

**SERVIZIO ELETTORALE.** — Si avverte il pubblico che a cominciare da oggi l'ufficio relativo ai servizi elettorali ed alle liste dei giurati si trasferirà dalla sede dell'Ufficio IV in via Poli n. 54 nei locali del palazzo dell'Esposizione in via Nazionale (porta a sinistra). L'ufficio rimarrà aperto al pubblico normalmente nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e nei festivi dalle 9 alle 12.

**PATATE PER SEMINARE.** — Al magazzino di Piazza Zabaglia dell'Ente Autonomo dei Consumi sono in vendita delle ottime *Patate per seminare* produzione del Fucino a L. 60 al qle.

**OPERAZIONI DELLE GUARDIE MUNICIPALI.** — Le guardie municipali Mengoni Luigi e Fabrini Felice sequestrarono alla stazione ferroviaria di S. Pietro, al corriere di Viterbo Menicacci Marino fu Francesco, ivi residente, n. 12 pacchi di sigari toscani, un pacco di tabacco trinciato e due grandi pacchi di sigarette macedonia del complessivo valore di lire 415 inoltre 3 kg. di zucchero comune e 3 kg. di Stato. Il Menicacci come il tabaccaio Ciampicciaglia Fulgenzio, che contrariamente al D. L. 9 maggio 1918 n. 649, aveva venduta una quantità rilevante di tabacchi nazionali, sono stati denunciati all'autorità competente.

**CONGRESSO SANITARIO ALLEATO DELL'AVIAZIONE**

In un'aula della nostra Università ieri mattina si è adunato il Congresso sanitario interalleato dell'aviazione.

Le varie Nazioni erano rappresentate dagli scienziati più eminenti che si sono occupati delle questioni sanitarie dell'aeronautica. La Francia era rappresentata dagli ufficiali medici prof. Guillain, Lemaire, Garsaux, Amberd e dai tenenti Caument e Capiomont; l'Inghilterra dal prof. Henry Head, Dreyer, Fisk, Birley, l'America dai prof. Boggs, Wilner, Rowntree; il Belgio dai prof. Wonekin e Brokes, l'Italia era rappresentata dal maggior generale medico Della Valle, direttore generale della Sanità militare dal maggior generale medico della R. Marina, prof. Bressanin, dal tenente colonnello prof. Gradenigo, ispettore dei centri psicofisiologici dell'aviazione dal prof. Calcotti, della R. Università di Napoli, dal tenente colonnello medico Herlitzka, della R. Università di Torino, dal tenete ing. Galanti.

Intervennero eminenti scienziati e numerosi ufficiali medici, fra cui il senatore prof. Marchiafava, il prof. Mennella, colonnello medico, direttore di Sanità del Corpo d'armata di Roma, il ten. colonnello medico Casarini, il maggiore medico prof. Aggazzotti, il maggiore medico Di Nola, direttore dei servizi sanitari dell'aviazione, i prof. Bilancioni, Foschi, Lenzi, Samorini, Mattioli, Romagna, Responi e molti altri.

Il generale Morris, direttore generale della Aeronautica, ha portato ai congressisti il saluto dell'on. Conti e li ha intrattenuti sulla importanza che va assumendo l'aviazione in rapporto ai servizi civili.

Hanno preso la parola il generale Della Valle e il generale Bressanin, che hanno con nobili parole salutati i congressisti.

Il senatore Marchiafava, a nome del sindaco e del rettore, ha con elevato discorso dato il benvenuto agli eminenti scienziati.

I vari membri delle delegazioni straniere hanno portato il gentile saluto delle loro Nazioni.

Quindi i congressisti si sono recati a visitare l'Istituto psicofisiologico dell'aviazione, diretto dal maggiore medico Aggazzotti e si sono interessati grandemente agli importantissimi studi compiuti dai nostri valorosi sanitari.

Il Congresso, durerà diversi giorni.

**RICEVIMENTO PEI CONGRESSISTI DELL'AVIAZIONE.** — Nel Palazzo dei Musei Capitolini oggi alle ore 16 avrà luogo un ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso Sanitario Interalleato per l'Aviazione.

**LA MORTE DEL PROF. EUGENIO ROSSONI.** — Ieri, alle 10, è morto il comm. prof. Eugenio Rossoni, direttore dell'Istituto di patologia medica nella nostra R. Università.

Eugenio Rossoni nacque a Pomano (Roma) il 20 marzo 1848, iniziò la sua carriera come medico condotto a Cervara, ma dopo poco tempo venne ad esercitare la sua professione a Roma, ove in breve seppe farsi grandemente apprezzare ed amare per la sua valentia e per il suo alto sentimento filantropico: ai malati poveri portava oltre l'ausilio della scienza anche il conforto della sua generosità.

Bibliotecario ed archivista dell'Accademia Reale di Medicina, fu autore di non poche pubblicazioni assai apprezzate, fra le quali rammentiamo in modo speciale gli *Studi clinici sulla emoglobina* (1889).

Il prof. Rossoni è stato assistito amorevolmente dal prof. dott. Ettore Pennesi e dalla congiunta sig.ra Lavinia Rossoni-Risi, ai quali porgiamo le nostre condoglianze.

— I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11, muovendo da via del Tritone 102.

**LA MORTE DEL TENENTE DI VASCELLO GIORGIO FIASTRI.** — In seguito a un incidente di volo è morto a Trieste il tenente di vascello Giorgio Fiastri, pilota aviatore comandante quella stazione di idrovolanti.

Per oltre tre anni il giovane ufficiale aveva rischiato la vita in pericolose imprese di cielo e di mare; per ben quarantun mesi egli aveva sfidato pericoli d'ogni sorta, impavidamente e vittoriosamente sempre; esempio di valore a di gagliardia era stato decorato quattro volte al valore

Al padre, generale Giulio Fiastri, allo zio comm. Guglielmo Fiastri, Capo di Gabinetto di S. E. il Min. Meda, ai parenti tutti costernati e fieri per questo lutto dolorosissimo, le nostre condoglianze e il nostro reverente omaggio.

**L'USO DEI FRANCOBOLLI SPECIALI** — *Dagenzia Stefani* comunica:

Si è rilevato che alcune corrispondenze circolanti nell'interno del Regno sono erroneamente francate coi francobolli aventi la soprastampa: «Venezia Tridentina» o «Venezia Giulia» o pure Centesimi di Corone a in uso per le terre nuovamente occupate.

Si avverte che le corrispondenze provenienti dagli uffici situati al di quà della linea del vecchio confine francate con i francobolli speciali sopra specificati, saranno considerate come non francate e quindi sottoposte alla relativa sopratassa, senza però che sia obliterato il francobollo su di esse applicate.

**DONI AI BAMBINI DELLE TERRE REDENTE** — E' sorta al Liceo Torquato Tasso la gentile patriottica iniziativa di raccogliere doni di libri, giocattoli, indumenti per i bambini poveri delle terre redente.

Oltre i numerosi doni offerti dagli alunni del Liceo stesso, altri ne sono pervenuti da vari Istituti scolastici di Roma e da privati. In seguito ad una lettera diretta dal prof. Antonio Amante al Governatore del Principe Ereditario, questi ha mandato, insieme ad una nobilissima risposta, quattro grandi casse contenenti regali veramente artistici.

Segnaliamo alla cittadinanza la bella iniziativa di solidarietà nazionale, alla quale l'atto di S. A. il Principe di Piemonte conferisce degna sanzione, ed avvertiamo quanti volessero concorrere con offerte che i doni devono essere inviati al Liceo Torquato Tasso, in Via Sicilia. Il Liceo stesso ne curerà fra breve la distribuzione nelle terre redente.

**ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI DEI CASEIFICI.** — La Camera di Commercio commica che, in adesione di analogo voto emesso dalla competente Sezione della Commissione pel dopo-guerra, e sul conforme parere del Comitato Consultivo, sarà d'ora in poi permessa l'esportazione dei prodotti dei caseifici, a condizione che, prima o contemporaneamente sia importato un quantitativo doppio di prodotti estero della stessa specie. Le dogane sono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione per tutti i paesi esclusi i nemici e ad eccezione della Svizzera e dei paesi neutrali del Nord Europa per le quali destinazioni, esistendo vincoli interalleati, i permessi saranno eventualmente accordati dal Ministero, su domanda degli interessati.

**CARNE CONGELATA IN LUOGO DI CARNE FRESCA.** — La Prefettura comunica:

A causa della diffusione dell' Afta epizootica nelle Provincie che forniscono il bestiame a Roma, questa settimana sono arrivati al campo boario solo 120 bovini del peso vivo complessivo di circa 450 Qli.

Per sopperire alla deficenza di carne il Ministero degli Approvvigionamenti e Consumi ha messo a disposizione del Comune di Roma Qli. 500 di carne congelata.

Alcuni beccai l'hanno rifiutata.

Pertanto non tutte le macellerie saranno aperte e la cittadinanza dovrà cercare quelle degli esercenti che si fornirono di carne congelata o di quella proveniente dai pochi animali macellati ieri.

A carico dei beccai che hanno rifiutata la carne congelata saranno presi i provvedimenti a norma di legge.

**COLLEGIO ARBITRALE PER I PASCOLI DEL LAZIO**

E' stato costituito, e si riunirà nel locale di via S. Susanna, n° 9 il Collegio arbitrale per le controversie concernenti l'applicazione del D. L. 17 novembre 1918, n° 1700, relativo ai limiti massimi dei prezzi di affitto per i terreni pascolivi della provincia di Roma.

Il Collegio è presieduto dal cav. uff. avv. Ernesto Mazza, sostituto procuratore generale, e ne fanno parte l'ing. Zattini, il pr. Mariani, il principe Carlo Torlonia e il comm. Giuseppe Maoli. Funzionerà come cancelliere e segretario del Collegio il cav. Alessandro Leoni, ispettore nel Ministero di Agricoltura.

**CORSO PREPARATORIO PER RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO COLONIALE.** — Il Corso Preparatorio per rappresentanti di Commercio Coloniale, che con lodevole pensiero l'Istituto Coloniale Italiano ha istituito per ufficiali smobilitati e che ha trovato caldo consenso presso i Ministeri più interessati (Guerra, Marina, Colonie) oltrechè nei circoli coloniali e commerciali italiani, verrà inaugurato il 1° marzo vent'uno. Per norma degli interessati le iscrizioni al corso presso l'Istituto Coloniale Italiano verranno quindi chiuse improrogabilmente alla fine del corrente mese.

**CORSO DI ELETTROTERAPIA E RADIOLOGIA.** — Il prof. Ghilarducci inizierà al Policlinico il suo corso di elettroterapia e radiologia clinica martedì, 18 corr., alle 9.

Le lezioni continueranno il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 10.

**ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE**

**COME LIBEREMMO IL VENETO.** — Oggi domenica 16 corr. alle ore 21, per iniziativa dell'Associazione della Stampa Periodica non quotidiana, nella sede centrale in Piazza Poli, 44 il ten. avv. prof. Giacinto Cottini terrà una conferenza con proiezioni inedite della Sezione Cinematografica del R. Esercito Italiano, dal suggestivo titolo: «Come liberammo il Veneto».

**ARCADIA,** — Conferenze della settimana (S. Carlo al Corso 437 – ore 18).

Lunedì, 17 corr. – Orazio M. Premoli: *Il P. Tosdini e la situazione religiosa in Russia* (III).

Martedì 18 – Prof. Giovanni Staderini: *La Roma d'Augusto* (III)

Mercoledì 19 – Prof. Antonio De Giovanni – *Lettura di versi propri.*

Giovedì 20 – Prof. E. Salvadori: *Lettura e commento della Divina Commedia* (*Purgatorio Canto X*).

Venerdì 21 – Prof. Giuseppe Cascioli: *Gli effetti sociali dato il trionfo del Cristianesimo* (II).

Sabato 22 – Conte dott. Giorgio Stara-Tedde *Topografie di Roma antica.*

**UNIONE STORIA ED ARTE.** — Oggi, per cura della Storia ed Arte, alle 15.30, nell'arena del Colosseo, si svolgerà una popolare giornata in onore dell'Armenia, la nazione del secolare martirio. Parleranno Romolo Artioli e l'armeno Ardascez Crakian, presidente dell'Unione fra gli studenti armeni d'Italia.

A tutti i convenuti sì onorare la forte, risorgente stirpe, saranno distribuite gratis coccarde armene e pubblicazioni sull'Armenia.

«*Lo Statuto della Società delle Nazioni e i nuovi orizzonti del Diritto Internazionale*» - Su questo tema parlerà alle 14,30 nel Foro Romano, presso la Colonna di Foca, il prof. Valvesura.

**La «Terenzio Varrone».** — Oggi, il presidente prof. Nispi-Landi alle 11 illustrerà il Pantheon ai soldati di terra e di mare della Scuola Nazionale. Alle ore 15 poi celebrerà sul Palatino la ricorrenza delle *Feste Lupercali*. Convegno al Foro Romano.

**AL PALATINO.** — Oggi, con appuntamento alle 12.45 all'arco di Tito, il cav. R. Ducci condurrà il pubblico alla visita dei monumenti da lui già illustrati nella scorsa settimana all'Università popolare.

## Una lotteria aristocratica

Oltre i vari premi in denaro per Lire 248.000, la lotteria a favore della «Fondazione Elena di Savoia» avrà una grande attrattativa di carattere veramente unico: I vincitori dei ricchi premi, esposti nelle splendide sale del Palazzo Venezia, e che raggiungono la cospicua cifra di L. 1.700,000 di valore, avranno la fortuna di possedere gioielli di pregio, appartenenti alla famiglia Reale e a storiche famiglie, e dei quali si adornarono dame d'alto lignaggio che se ne sono private a scopo benefico.

Quando si pensi che le Case nobilissime dei Massimo, Colonna, Borghese, Guicciardini, Ruffo, Borromeo, Sermoneta, Odescalchi, Caffarelli, Corsini, Litta, Visconti, Boncompagni, Lancellotti, Ruspoli, Piccolomini, Torlonia, Sforza Cesarini, Centurione, Trabia Mazzarino, Brancaccio, Belmonte, Della Gherardesca, Beatogi, S. Faustino, Paternò, Ricciolì, Torrigiani, Capponi, Trivulzio, Pallavicini, Bondari, Meli Lupi di Soragna, De Risels, Dell'Arenella ed altre, hanno tolto dai loro forzieri preziosi gioielli per concorrere ad un'opera di carità, siamo certi che tutti si affretteranno ad acquistare quanti più biglietti possono.

## Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

**Il lavoro dei ladri.** — In un camerino del teatro *Apollo*, ieri sera l'artista di varietà Erminia Piacentini fu derubata di un braccialetto con orologio ed altri oggetti d'oro per un valore di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli

**I soliti sconosciuti.** — Il facchino Carmelo Milanesi di a. 16, sb. in via Casilina Vecchia 23, ieri alle 17, in via Principe Umberto, venuto a diverbio con uno sconosciuto, riportò una lieve ferita di coltello al torace

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Lo stagnaro Francesco Fabbri, di a. 27, ab. in via Latini 40, ieri sera alle 23.30 si presentò al Policlinico per farsi medicare una ferita di coltello al viso.

I sanitari lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Interrogato dalla guardia di servizio, dichiarò che poco prima in piazza, Tiburtina, nel tentare di sedare una rissa sorta tra alcuni giovinastri, era stato ferito da uno sconosciuto.

Quasi contemporaneamente si presentava, all'ospedale di S. Giovanni per una ferita di coltello al viso il muratore Umberto Bartoli, di a.22, ab. alviale Principessa Margherita 30.

Dai sanitari fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Anch'egli dichiarò alla guardia di servizio che in via S.Bibbiana per futili motivi era venuto a lite con un giovanetto rimasto sconosciuto.

Dei due ferimenti fu informata la Questura Centrale ed il Delegato di notturna, cav. Pennetta, iniziò subito attivo indagine.

**Mortale malore** Il pizzicagnolo Angelo Martorelli di a. 61, iri sera nella propria abitazione, in via Campani 6, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Disgrazie,** — I muratori Luigi Faticanti, di a. 30, ab. in via S. Maura 19, e Vittorio Guidi, di a. 29, ab. in via Cola di Rienzo 285, ieri alle 17.30 lavoravano in una fabbrica in costruzione in piazza Novara.

Ad un tratto, per la rottura di un trave, caddero dall'altezza di circa sei metri.

Trasportati al Policlinico, i sanitari riscontrarono al Faticanti frattura delle braccia, giudicandolo guaribile in 40 giorni, ed al Guidi contusioni alla gamba sinistra guaribili in 6 giorni.

Ieri mattina in via Casilina, Anacleto Borzi, di a. 49, nel salone, sopra un carro cadde fratturandosi il femore destro.

— Il fattorino Mario Giansanti, di a. 13, ab. in via dei Gracchi 15, ieri alle 11 mentre percorreva in bicicletta via della Scrofa, andò a cozzare contro l'automobile militare n. 20996.

Il Giansanti cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il muratore Ausonia Sciubba, di a. 40, ieri sera nei presi di piazza Venezia, nello scendere da un tram della linea 3 in movimento, cadde riportando ferite contusioni al piede sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 60 giorni.

In ricorrenza del primo anniversario della morte di

## Giuseppe Zanardo

Aspirante ufficiale d'artiglieria, caduto sul Grappa, lunedì mattina, 17 febbraio, alle ore 2, nella Chiesa di S. Camillo, verrà celebrato un ufficio funebre.

## REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 15 febbraio 1919

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 35 | 14 | 20 | 70 | 36 |
| *Firenze* | 63 | 9 | 68 | 38 | 6 |
| *Milano* | 21 | 87 | 62 | 7 | 53 |
| *Napoli* | 55 | 32 | 34 | 84 | 81 |
| *Palermo* | 54 | 47 | 73 | 16 | 28 |
| *Roma* | 39 | 16 | 50 | 86 | 41 |
| *Torino* | 81 | 85 | 24 | 43 | 87 |
| *Venezia* | 64 | 76 | 83 | 28 | 2 |

## MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 17 Febbraio — La Direzione vende gli ori 27 Dicembre 1917.

# TEATRI DI ROMA

**«IL BARBIERE DI SIVIGLIA» AL «COSTANZI»**

Ottime edizioni del *Barbiere di Siviglia* non sono mancate in Roma, specie in questi ultimi anni. In questa linea di ordine superiore è apparsa anche l'edizione di ieri sera, la quale ha aduato quattro dei più noti e apprezzati interpreti del capolavoro rossiniano: Elvira De Hidalgo, Tito Schipa, Carlo Galeffi e Nazzareno De Angelis.

Il pubblico conveune in folla, tanto da gremire il teatro in ogni ordine di posti. Dal palco di Corte assisteva S. A. R. il Principe di Piemonte.

Le accoglienze che codesto pubblico magnifico fece agli esecutori furono quanto mai festosi. Gli applausi accompagnarono lo svolgersi dello spettacolo con un crescendo che potrebbe ben dirsi.... rossiniano: applausi a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Gli insigni artisti che ascoltammo ieri sera sono troppo conosciuti perchè se ne debbe ancora tessere le lodi. Ci accontenteremo di dire che essi furono ancora una volta all'altezza della loro fama. Elvira De Hidalgo la *Rosina* eccezionale, senza confronti, maestra inuperata del canto fiorito, Tito Schipa il tenore affascinante per limpida bellezza di voce, Carlo Galeffi il *Figaro*, magnifico per potenza di mezzi e signorilità scenica, e Nazzareno De Angelis il basso unico più che raro, fortunato possessore di un inesauribile tesoro vocale, si prodigarono dal principio alla fine, comunicando alla esecuzione, brio, perfezione ed interesse notevolissimi.

E tutti ebbero feste entusiastiche, e continue richieste di *bis*; tutti ebbero i più lusinghieri ed eloquenti attestati dell'ammirazione del pubblico di Roma.

Particolarmente affettuoso fu il saluto che l'uditorio rivolse al suo primo apparire a Nazzareno De Angelis, che tornava per la prima volta alle scene dopo una non breve malattia.

Dato il valore dei quattro principali interpreti, gli interpreti minori si trovarono ocassariamente oscurati. Nondimeno il Di Cola e la Torelli fecero del loro meglio e riuscirono a farsi notare favorevolmente.

Il m. Marinuzzi guidò lo spettacolo con l'usato valore, ottenendo una esecuzione orchestrale eccellente, e ben meritando gli applausi che il pubblico volle tributargli.

Di questo magnifico spettacolo si avrà una seconda ed ultima replica martedì. E sarà veramente una replica.... a richiesta.

— Oggi unica diurna con le tre opere pucciniane: *Il Tabarro, Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*.

Domani prima del *Mefistofele* protagoniste Nazzareno De Angelis, e mercoledì *Tosca con Gilda* Dalla Rizza e Tito Schipa.

**Quirino.** – Lo spettacolo in onore di Wanda Capodaglio con la bellissima commedia di Domani *L'altro pericolo* riuscì per la brava e intelligente attrice una indimenticabile manifestazione di simpatia da parte del pubblico. Accolta da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena la Capodaglio divise con Irma Gramatica, interprete magnifica del lavoro Donnaj, gli onori della serata. Anche gli altri attori furono calorosamente applauditi.

Alla serstante furono offerte numerose *corbeilles* di fiori e molti doni.

Oggi, doppio spettacolo: alle 16,30 replica de *L'altro pericolo* e alle 21: *L'asino di Buridalmo.*

**Argentina.** — Oggi, spettacolo diurno con il capolavoro di G. Verga *Dal tuo al mio.*

**Valle.** — Due rappresentazioni, con *La spada di Damocle.* Domani, *Addio Giovinezza* cui Armando Falconi fa della sua parte una creazione stupenda.

Martedì, prima rappresentazione di *Pioggia d'oro*, commedia in tre atti di G. Adami, nuovissima.

**Adriano.** — Due rappresentazioni, con *Il conte di Lussemburgo.* Imminente la nuova operetta *Donne moderne* di Neri e Santoro.

**Nazionale.** — Anche oggi, nelle due rappresentazioni festive, si replica *Ottobrata.*

**Manzoni.** — Doppio spettacolo, con *La donna è mobile.*

**Eliseo.** — Di giorno *La donna nuda* e alle 21, per consentire alle generali richieste, si replica *L'Aiglon*, nella vibrante interpretazione della Borelli.

**Morgana.** — Molto pubblico e calorosi applausi ieri sera, per la ripresa *Dall'ago al milione.* Nei due spettacoli di oggi, si replica.

**Piccoli.** — Oggi, alle 16 e alle 18, *Cappuccetto rosso* fiaba musicale in 2 atti, e *Il figliuol prodigo*, commedia in 2 atti.

**Renzo Rossi**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.**— *Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi* – ore 16.30

**Quirino.** — *L'altro pericolo* – ore 16.30; *L'asino di Buridano* – ore 21.

**Argentina** — *Dal tuo al mio* – ore 17.

**Valle.** — *La spada di Damocle* – ore 17 e 21.

**Nazionale.** — *Ottobrata* – ore 17 e 21.

**Adriano.** — *Il conte di Lussemburgo* – ore 17 e 21.

**Manzoni.** — *La donna è mobile* – ore 17 e 21.

**Eliseo.** — *La donna nuda* – ore 17, *L'Aiglon*; ore 21

**Morgana.** — *Dall'ago al milione;* – ore 17 e 21.

**Salone Margherita.** — Spettacolo di varietà.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione dalle 17, in poi e ore 21,30.

**Piccoli.** — (Via SS.Apostoli 12). — Spettacoli per bambini. *Il congresso delle streghe – Le nozze Chinesi,*

# INFORMAZIONI

## Ritorno dell'on. Orlando e Consiglio di Ministri

Il Presidente del Consiglio on. Orlando è atteso per questa mane alle 11.40.

Ritiensi che il Consiglio dei Ministri avrà luogo oggi o lunedì.

## Nessuna "sfumata,,

E' noto che nei Ministeri si fanno periodiche e frequenti cernite di carte e corrispondenze inutili – le sole commendatizie ascendono a tonnellate per dar posto a quelle che seguono. Quando le stufe sono in funzione, si fa più presto a gettar la cartaccia sulle fiamme.

Qualcuno che occasionalmente potè assistere ad un recente *auto-da-fè*, nè parlò a *reporters* e la notizia giunse ai giornali.

Mancavano dunque a palazzo Braschi la legna e il carbone a tal punto da doversi da fuoco alla cartaccia che ugualmente si manda al macero?

L'amico on. De Vito, imparegiabile Commissario ai Combustibili, ha potuto subito dimostrare che il combustibile non mancava. Era, come abbiamo detto, uno dei consuetissimi atti.... di ordinaria interna amministrazione.

Infatti nessuno ha visto, nè poteva vedere, una qualsiasi più lontana *sfumata.*

## L'Istituto Naz. di Assicurazioni E LA RIASSICURAZIONE BESTIAME

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stato autorizzato ad assumere anche riassicurazioni relative alla mutua del bestiame contro i danni della mortalità.

In seguito ad accordi tra il Ministero di agricoltura e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni questo interverrà d'ora in avanti come anche riassicuratore garentendo gli interessi degli agricoltori.

Anche il personale tecnico delle cattedre ambulanti di agricoltura costituito in consorzio potrà essere assicurato presso l'Istituto Nazionale, con premio annuo pari al 15% dello stipendio.

## Per l'effettuazione dei trasporti dalla via di mare

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a valersi anche della via di mare per l'effettuazione dei trasporti che, a suo insindacabile giudizio, ritiene opportuno di non eseguire sulle proprie linee.

## I provvedimenti del Ministro Ciuffelli per le scuole professionali

Con recenti decreti l'on. Ciuffelli, Ministro dell'industria, commercio e lavoro, ha promosso una serie di provvedimenti per intensificare l'istruzione professionale nel nostro paese, con speciale riguardo alle esigenze della ricostituzione economica ed alle misure già adottate per fronteggiare la disoccupazione.

Con tali provvedimenti l'on. Ciuffelli intende utilizzare le scuole industriali già esistenti, che ammontano a 150 circa governative, e 250 sussidiate; mentre, in base al Decreto Luogotenenziale 8 dicembre 1918, sta provvedendo all'impianto di nuovi laboratori-scuola, per agevolare sempre più la trasformazione tecnica dei lavoratori, e per estendere i benefici della preparazione professionale alla massa smobilitata contribuendo all'ordinato passaggio al regime economico di pace.

## Combustibile e ferro per l'Italia

*L'Agenzia italiana* pubblica:

Presso il Consiglio supremo economico interalleato di Parigi è pronta alla discussione la relazione italiana circa i problemi del combustibile fossile e del ferro per l'Italia.

## La Croce di guerra al personale della Marina mercantile

E' stato pubblicato, ieri, il R. Decreto che fissa le norme per la concessione della Croce di guerra al personale della Marina Mercantile.

## Per l'estensione del servizio telefonico

Allo scopo di favorire l'estensione del servizio telefonico ai Comuni che ne sono attualmente sprovvisti sono state concesse notevoli facilitazioni applicabili oltre che agli allacciamenti alle reti dello Stato anche a quelle esercitate dall'industria privata. Consistono esse specialmente nella concessione di speciali mutui ai Comuni, a condizioni vantaggiose, nella facoltà di contrarre detti prestiti anche se le imposizioni tributarie dei Comuni eccedano il limite delle

L'ammontare complessivo non potrà superare la somma di 50 milioni di lire per il prossimo decennio.

## 1 Dalmati a Giorgio Sorel

A nome degli italiani della Dalmazia gli on. Salvi di Spalato, Labin di Trau, Ziliotto di Zara e Pini di Sebenico hanno inviato il seguente telegramma:

*George Sorel* – Paris,

A Voi coraggioso e splendido assertore del diritto d'Italia alla riunione della Dalmazia, rivendicatore della priorità del diritto umano di fronte ad anguste concezioni particolaristiche, a Voi, che sfatando con serrato incalzante ragionamento vuote teorie ricordate all'Italia quanti danni irreparabili le abbiano arrecato quei cosidetti idealismi che ora le minacciano il colpo più mortale, gli italiani della Dalmazia esprimono la gratitudine più sincera e l'ammirazione più entusiastica per il nobile tentativo di salvare la loro terra alla civiltà».

## MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Come vengano cessando, per effetto delle mutate condizioni generali, i compiti affidati ai vari uffici, così si viene sviluppando la soppressione di questi.

Divenuto libero il commercio degli oli e dei grassi, sarà quanto prima sciolto l'Ufficio quarto che si occupava del controllo di tali generi e dei formaggi.

Anche l'Ufficio terzo, a cui era affidata la disciplina della fabbricazione dei dolciumi, verrà abolito e le sue funzioni passeranno all'Ufficio secondo, che si occupa dei cereali, del tesseramento e della distribuzione, in genere. L'Ufficio settimo, che si occupa delle carni, verrà assorbito dalla Direz. Gen. pegli approvvigionamenti all'Estero, che resterà ancora in vita. L'Ufficio zuccheri, se verrà istituito il monopolio, passerà al Ministero delle Finanze.

**Diceria e rettifiche**

Il Ministero, riferendosi a diceria e pubblicazioni relative a pretese ingenti avarie che si sarebbero verificate nelle derrate importate a sua cura, desidera chiarire che tali comunicazioni sono in parte esagerate ed in parte destituite di qualsiasi fondamento.

Contro un'importazione totale nell'anno 1918 di 32 milioni e mezzo di quintali di cereali e farine per alimentazione umana e di 8 milioni di quintali di altre derrate si sono verificate avarie per quintali 295.000 circa di cereali e farine e q.li 27.000 circa di altre derrate.

La massima parte di tali quantità si avariarono a bordo dei piroscafi importatori per cause dipendenti da rischi di guerra, di mare o di incendio, e i danni relativi risultano a carico dell'assicuratore, cioè dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni.

Ne consegue che le avarie verificatesi nel 1918 ascendono a circa tre quarti per cento della quantità totale importata, di cui solo una parte minima è dovuta a cause estranee ai rischi di guerra e di navigazione. E' da ritenersi che la media delle perdite per avarie da parte del commercio libero sia normalmente di gran lunga superiore, benchè le Amministrazioni private abbiano modo di esercitare, in una materia così delicata e speciale un controllo e un'azione più immediata di quanto possa essere fatto dallo Stato.

E' opportuno anche dichiarare che superando le gravi difficoltà causate dal congestionamento ferroviario le merci esistenti nel porto di Genova sono state in massima parte dislocate, sicchè per la fine del corr. mese il porto di Genova ritornerà presumibilmente nelle condizioni normali.

Da quanto sopra esposto risulta che le affermazioni in contrario sono da considerarsi incaute e tendenziose.

## MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

Il Comando Supremo, per iniziativa partita dal Ministro delle terre liberate ha impartito disposizioni per ridurre al minimo indispensabile l'occupazione dei locali privati da parte degli enti militari. Il generale Badoglio ne ha dato notizia al Ministro Fradeletto, comunicandogli di avere inviato ai Comandi dipendenti il seguente telegramma: «Allo scopo di facilitare il risorgere della vita civile col reodere possibile il ritorno dei profughi, la riapertura degli opifici, delle fornaci ecc. prego riprendere in esame gli alloggiamenti della truppa e dei servizi dipendenti disponendo per gli spostamenti che allo scopo sopradetto si rendono necessari, tenendo conto delle esigenze di ordine militare. Opportuni accordi dovranno essere presi con Prefetti e con autorità comunali da soddisfarne nel miglior modo i desideri».

### MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
**Consiglio Superiore**

Il Consiglio Superiore s'adunerà il 28 corrente, per esaminare anzitutto le progettate riforme universitarie.

### MINISTERO LAVORI PUBBLICI
**Un ufficio per le terre liberate**

Il Ministro Bonomi, al fine di provvedere alla costruzione delle baracche nelle terre liberate, ha istituito uno speciale ufficio con a capo il comm. Alessandro Guglielminetti per la revisione dei progetti i quali vengono poi sottoposti al Ministero del Tesoro per il finanziamento e quindi a quello per le terre liberate. Verificandosi, tuttavia, notevoli ritardi a causa di questa divisione di competenza, lo speciale ufficio di revisione dei progetti passerà alla dipendenza del Ministro delle terre liberate.

**La convenzione per la bonifica modenese-reggiana**

Ieri presso il Ministro dei LL. PP. i rappresentanti dei Consorzi mantovano e reggiano-modenese hanno firmato la convenzione con cui riprendono gli accordi per l'esecuzione della bonifica modenese reggiana, approfittando dei Canali già eseguiti dal Consorzio mantovano-reggiano, ne permetterà migliore riuscita della nuova bonifica, ed eliminerà ogni questione tra i due importanti Consorzi.

Il Ministro Bonomi ha già dato disposizioni per chè si affretti l'esecuzione, e si provveda quanto prima alla concessione della bonifica modenese e reggiana in base a un progetto di 75 milioni.

### MINISTERO AGRICOLTURA
**Lo moto-aratrici**

Il Ministro ha deciso di togliere la riserva per la concessione dei calandi delle moto-aratrici e di estenderla a tutte le ditte che ne facciano richiesta. Ha, poi, fissato il premio per l'acquisto delle moto -aratrici nella misura del venti per cento per i privati, del trenta per cento per gli enti, le società ed i consorzi e del quaranta per cento per gli stessi enti, società e consorzi che acquistino non meno di cinque moto-aratrici.

### MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
**Lo scarpe di Stato.**

E' stata riferita da qualche giornale la notizia che le calzature di Stato verranno d'ora innanzi vendute liberamente e cioè senza la presentazione di uno speciale buono di acquisto.

Mentre si dichiara che tale notizia non ha fondamento e che la distribuzione delle calzature continua, come per il passato, mediante buoni di acquisto, giova avvertire che sono già in corso contratti per la confezione di un milione di paia e che è intendimento del Ministero d'intensificare ancora la produzione.

# DALL'ESTERO

### Gli ultimi articoli del progetto per la Lega delle Nazioni

*Diamo gli ultimi articoli del patto costitutivo della Lega delle Nazioni che non fu comunicato dalla* Stefani *per la edizione di ieri.*

**Art. 19°** (*Seguito*) I territori come l'Africa sud-occidentale e alcune isole dell'Oceano Pacifico meridionale, a causa della debole densità della loro popolazione e della loro situazione geografica rispetto allo Stato mandatario, non potrebbero essere meglio amministrati dallo Stato mandatario, se non come parte integrante di esso, con riserva delle garanzie di cui sopra e con l'obbligo per lo Stato mandatario di redigere annualmente un rapporto.

Se non esiste alcuna convenzione anteriore, lo Statuto sarà fissato dal Consiglio esecutivo con un patto speciale.

Una Commissione, risiedente ove la Società delle Nazioni ha la sua sede, riceverà ed esaminerà i rapporti annuali delle Potenze mandatarie e farà le necessarie osservazioni per la stipulazione dei mandati.

**Art. 20** — Le Potenze contraenti si sforzeranno di stabilire e di mantenere condizioni di lavoro eque ed umane per gli uomini, per le donne e per i fanciulli, nei loro territori e colà ove hanno relazioni commerciali ed industriali. Istituiranno un ufficio permanente del lavoro che farà parte integrante dell'organizzazione della Società delle Nazioni.

**Art. 21** — Per mezzo della Società delle Nazioni saranno prese disposizioni per garantire e per mantenere la libertà di transito ed un equo trattamento del commercio di tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni. Sopratutto potranno essere stabiliti speciali accordi per le regioni devastate durante la guerra del 1914 al 1918.

**Art. 22** — Saranno posti sotto il controllo della Società delle Nazioni tutti gli uffici internazionali anteriormente istituiti con trattati collettivi se le parti interessate lo consentano. Saranno posti sotto il medesimo controllo quegli altri che saranno ulteriormente creati.

**Art. 23** — Ogni trattato o impegno internazionale, concluso da uno Stato che sia membro della Società delle Nazioni, sarà immediatamente registrato dal Segretario generale che lo pubblicherà appena possibile.

Nessun trattato e nessun impegno internazionale sarà obbligatorio prima di tale registrazione.

**Art. 24** — L'Assemblea dei delegati avrà il diritto di invitare ogni tanto i membri della Società delle Nazioni ad un nuovo esame dei trattati divenuti inapplicabili alle condizioni internazionali il cui mantenimento potrebbe compromettere la pace.

**Art. 25** — Le Potenze contraenti promettono di abrogare tutti gli obblighi esistenti fra di esse ed incompatibili col patto attuale, e di non concludere ulteriormente alcun contratto incompatibile.

Se una Potenza firmataria, sia fin dal principio come ulteriormente, ha obblighi anteriori incompatibili conil patto attuale, dovrà immediatamente sciogliersi da tali obblighi.

**Art. 26** — Gli emendamenti al presente atto avranno vigore soltanto dopo ratifica da parte degli Stati i cui rappresentanti compongono il Consiglio esecutivo e da parte dei tre quarti degli Stati i cui rappresentanti compongono l'Assemblea dei Delegati.

## Conflitto cino-giapponese

(S) LONDRA, 12. — (Ritardato) L'*Agenzia Reuter* ha da New York:

La Cina chiede l'appoggio della Gran Bretagna e degli Stati Uniti in seguito all'attitudine del Giappone il quale provoca gravi apprensioni fra i rappresentanti delle Potenze associate. Si dichiara che le copie dei trattati segreti fra il Giappone e la Cina furono tolte ai delegati cinesi alla Conferenza della Pace in occasione del loro passaggio attraverso il Giappone e che, per conseguenza essi si trovano nell'impossibilità di comunicarli alla Conferenza.

(S) LONDRA, 12. — (Ritardato) L'*Agenzia Reuter* ha da New York:

Il corrispondente della *Associated Presse* da Washington telegrafa che secondo informazioni diplomatiche ufficiali ricevute in quella città, il Giappone avrebbe virtualmente minacciato la Cina di guerra se questa pubblicasse i trattati segreti fra i due paesi e non eseguisse gli accordi che fanno del Giappone il successore della Germania nei diritti di proprietà e nelle concessioni detenute dalla Germania stessa al momento della dichiarazione della guerra europea.

(S) TOKIO, 13. — Il barone Makino ha ricevuto ordine di pubblicare tutti i trattati segreti del Giappone con la Cina.

### Una nota dell'Ambasciata giapponese

L'Ambasciata del Giappone a Roma comunica:

« Nei giornali di Roma di stamane si leggono due telegrammi di New Nork secondo i quali il Governo giapponese avrebbe virtualmente minacciato la Cina di guerra per impedirle di pubblicare i trattati segreti tra i due Paesi e che i testi di questi trattati segreti sarebbero stati tolti ai delegati cinesi alla Conferenza della Pace al momento del loro passaggio per il Giappone per recarsi a Parigi. Per conseguenza i delegati cinesi si troverebbero nella impossibilità di comunicare i trattati alla Conferenza.

L'Ambasciata del Giappone a Roma dichiara nel modo più categorico che queste notizie sono più che inesatte assolutamente false.

Sarebbe superfluo segnalare qui la contraddizione che chiunque può rilevare tra questi due telegrammi.

La conversazione che il Ministro degli Esteri cinese, che è primo delegato alla Conferenza della Pace, ha avuto col Ministro degli Esteri giapponese in occasione del passaggio della Delegazione cinese per il Giappone, è stata improntata alla più schietta amicizia e cordialità.

Del resto, come è stato comunicato l'11 febbraio all'*Agenzia Reuter* a Parigi dal Visconte Chinda, delegato del Giappone, come smentita a tali notizie, le relazioni tra i Governi del Giappone e della Cina sono quanto mai sincere e cordiali.

## La rivolta monarchica nel Portogallo

(S) **Madrid** 14. — Si ha da Lisbona in data 13:

Un radiotelegramma pervenuto al Ministero della Guerra annunzia che ad Oporto è scoppiata la contro rivoluzione. E' stata proclamata la repubblica.

(S) **Lisbona**, 14 — I repubblicani hanno occupato Lamego e Albergarianova.

La Legazione del Portogallo a Roma comunica il seguente dispaccio ufficiale da Lisbona in data di ieri:

Nella città di Oporto è scoppiata una rivoluzione contro i monarchici ed è stata di nuovo proclamata la Repubblica fra grande entusiasmo. Il capo monarchico Paiva Couceiro, il quale aveva assunto la reggenza in nome dell'ex-re Manoel, e presideva il Ministero monarchico, è stato arrestato, e con lui sono stati arrestati altri importanti capi del movimento reazionario che non hanno avuto il tempo di fuggire.

Il combattimento è durato meno di due ore. La vittoria dei repubblicani è stata completa. In Oporto regna la tranquillità.

A Lisbona ha avuto luogo una grande dimostrazione in onore del Governo per la sconfitta definitiva dei monarchici, vari membri del Ministero sono partiti alla volta di Oporto.

La controrivoluzione repubblicana ha dimostrato che la effimera vittoria dei monarchici in Oporto e in qualche altra città del nord fu soltanto una conseguenza del tradimento di qualche unità militare e che l'adesione del popolo portoghese alla monarchia non era che un bluff.

## Parlamenti esteri

### STATI UNITI
**IL « BILL » MILITARE**

(S) **Washington**, 14 — Il *bill* militare presentato alla Camera dei rappresentatanti contempla il mantenimento dell'attuale organizzazione militare americana, con 28.529 ufficiali e 509,900 uomini.

Il *bill* richiede lo stanziamento di crediti per un valore di 1.117. 289.000 di dollari per sostenere le spese della organizzazione militare durante l'anno amministrativo 1920.

**CONTRO IL DIRITTO ELETTORALE FEMMINILE**

(S) **Washington**, 14 — Il Senato degli Stati Uniti ha respinto di nuovo la proposta di emendamento della Costituzione degli Stati Uniti, che conferisce alle donne il diritto elettorale pari a quello degli uomini.

Questo emendamento, conosciuto sotto il nome di « Emendamento Susan B. Anthony » dal nome del famoso apostolo del movimento femminile in America, che ebbe a formularlo già mezzo secolo fa, venne presentato a vari congressi e da questi sempre respinto.

### GERMANIA
**ASSEMBLEA NAZIONALE**

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Weimar: L'Assemblea nazionale ha eletto Presidente dell'Assemblea Fehrenbach, e Vice-presidente Schultz, maggioritario.

### Le dichiarazioni del Min. degli Esteri

Quindi il Ministro per gli Esteri *Brockdorff* dice che la conferma nell'ufficio gli dà diritto e gli fa dovere di rendere conto all'Assemblea delle direttive secondo le quali intende condurre la politica estera entro l'ambito della politica generale del Governo.

Egli dice: Posso riassumere i miei compiti in due gruppi: eliminare lo stato di guerra e ristabi ire le normali relazioni colla comunanza dei popoli. Purtroppo il volonterio disarmo della Germania non ha reso più mite l'animo dei nemici. Recentemente essi fecero il tentativo di sistemare problemi che spettano indubbiamente alla Conferenza della Pace. Respinsi questi tentativi e li respingerò ulteriormente.

La Germania si è addossata le conseguenze di una sconfitta ed è decisa a mantenere le condizioni che essa vuole stipulare cogli avversari.

Queste condizioni significano un completo distacco dagli scopi politici che aveva la Germania precedente.

Siamo pronti a limitare la nostra sovranità impegnandoci a sottoporre le nostre controversie cogli altri Stati ad un Tribunale arbitrale internazionale ed a rinunciare agli armamenti se i nostri odierni avversari e i nostri futuri vicini si assoggetteranno pure a tali limitazioni. Riconosciamo che l'atteggiamento assunto dalla Germania di fronte a questi due problemi fondamentali alla Conferenza della Pace dell'Aja implica una amara colpa che tutto il nostro popolo deve adesso scontare. Questa ammissione non include peraltro affatto che la Germania come vogliono le affermazioni nemiche, sia la sola colpevole della guerra mondiale.

Sta il fatto che i nostri avversari devono la vittoria in gran parte non alla condotta militare della guerra, ma alla condotta economica. Ne segue che la pace non deve essere soltanto politica, ma essenzialmente deve essere anche economica.

Non potremmo accettare neanche se si volesse fare alla Germania una situazione temporaneamente diversa da quella degli altri Stati sul terreno del commercio e del traffico. Certo noi dobbiamo trasformare i sistemi della politica commerciale. Gli uomini del vecchio regime stavano sostanzialmente in relazione con l'istituzione unilaterale burocratica del servizio degli affari esteri. Io mi propongo quindi di adoperare, più di quello che si facesse finora, un personale pratico nel servizio degli Affari esteri ed ho già incominciato a far ciò. La libertà è cominciata. La libertà del commercio ha come premessa la libertà dei mari.

Questo in ogni modo è uno dei più importanti punti del programma di Wilson. Se si volesse costringere la Germania ad entrare nella Lega dei popoli senza una flotta mercantile ciò significherebbe violare lo svolgimento del suo sviluppo economico e ciò implicherebbe una minaccia contro la pace generale.

Inoltre la Germania non può entrare nella Lega dei popoli senza le sue colonie. Noi aderiamo alla proposta del controllo internazionale sulle colonie dei tropici con la premessa che tutte le Potenze coloniali debbano assoggettarsi a tale proposta e che la Germania abbia una parte conveniente dei prodotti delle colonie. D'altra parte dobbiamo essere rassegnati a perdere preziose parti del territorio dell'impero propriamente detto. Ciò vale anzitutto per l'Alsazia-Lorena; ma si violenta il diritto della popolazione dell'Alsazia e della Lorena, ove le truppe di occupazione francesi considerano i paesi come già conquistati definitivamente e reprimono il naturale diritto di un popolo alla sua lingua con un violento infranciosamento.

Dal fatto che la Conferenza della Pace non ha ancora impresso il suo sigillo al destino dell'Alsazia-Lorena, noi deriviamo l'autorità di propugnare il diritto dell'Alsazia-Lorena all'auto decisione. Il disegno francese di annettere il territorio prussiano della Saar o il Palatinato bavarese, dimostra una politica imperialista che deve essere stigmatizzata colla stessa asprezza come i precedenti propositi degli imperialisti tedeschi riguardo ai bacini di Longwy e di Briey.

La Conferenza della pace avrà il compito di creare garanzie perchè tale situazione risulta insensata.

L'oratore parla poi del progetto di istituire una Repubblica renano-westfalica e del movimento pel distacco da Berlino. Ritrovandoci adesso e riunendoci adesso sappiamo soltanto di correggere l'errore commesso nella fondazione dell'impero e ciò indubbiamente la Conferenza della Pace non rifiuterà il sanzionare. Già fino da ora dobbiamo protestare contro il violentamento dell'Austria tedesca da parte degli antichi compagni nell'Impero.

**Czeco-slovacchi e polacchi**

Il Ministro, parla degli attacchi effettuati dai Ceko-Slovacchi contro gli austrico-tedeschi e protesta vivamente soggiungendo che gli sono noti i bisogni economici dello Stato Ceko-Slovacco, ma che essi potranno essere oggetto di negoziati pacifici, poichè la nuova Germania ha un interesse vitale alla prosperità dello Stato vicino che tende a svilupparsi, come questo Stato ha interesse a che la Germania sia economicamente sana.

Come siamo decisi a far valere il diritto di sovranità dei fratelli tedeschi, così vogliamo sostenere il nostro diritto ove la nostra posizione di potenza è minacciata; e ciò sia detto specialmente riguardo al popolo polacco. Poichè è importante sapere quali siano le regioni alle quali si riferisce il punto di Wilson, è necessario che ciò venga deciso da una Assemblea imparziale. Fino ad allora quelle regioni appartengono all'impero (*Approvazioni*). Il nostro stesso interesse richiede che l'atmosfera d'odio, la quale momentaneamente avvelena le relazioni tedesco polacche ceda ad un'aura più pura, prima ancora che abbia inizio la Conferenza della Pace.

Purtroppo non possiamo dire di avere nello Stato polacco un agevole vicino. Noi dovremo trovare e cercheremo di trovarlo un *modus vivendi* tutelando i comuni interessi, fra i quali sta innanzi tutto il riconoscimento del diritto dei polacchi di avere assicurato il traffico col Mar Baltico. Il problema può essere risolto mediante un trattato per la navigazione della Vistola, per le ferrovie e per concessioni ferroviarie, senza che la sovranità dell'impero sul suo immutato territorio, venga toccata. La Germania non avrebbe nulla da opporre neanche se questo diritto e in generale l'indipendenza polacca fossero posti sotto la garanzia internazionale in quanto ciò non avesse tendenze dirette contro un determinato vicino. Ciò vale pei tedesco-polacchi e vale anche pei tedesco-danesi. Data la piega presa dalle cose, spero che al nostro confine settentrionale si avrà l'esempio del come con un libero accordo e con un onesto scambio di idee si possa condurre un lungo litigio di popoli ad una sincera riconciliazione di essi. (*Applausi*).

L'oratore rileva quindi la necessità di risolvere i problemi sociali del lavoro, mèta non solo materiale, ma altresì ideale che deve essere raggiunta dal punto di vista internazionale. Fu un errore il credere, egli dice, che i trattati di pace conclusi fra i popoli orientali e la Germania avessero carattere capitalistico.

**La Lega dei popoli**

Brockdorff soggiunge che il popolo tedesco è fermamente deciso a cooperare affinchè la Lega dei popoli sia una organizzazione di pace. Daremo la prova del nostro amore di pace anzitutto mediante una recisa rinuncia agli armamenti, giacchè una politica estera che si appoggi sulla prevalenza della forza delle armi è certamente comoda, ma sempre cattiva ed infruttuosa.

Comunque da me non potete aspettarvi una direzione degli affari dell'impero che riceva ad ogni momento alla minaccia della spada per ottenere i suoi intenti, ma una politica che persuada l'avversario che è nel suo stesso interesse cattare nei nostri propositi. Insieme col disarmo esteriore deve procedere il disarmo spirituale. Le divergenze in fatto di diritto che esorgono fra noi e gli altri popoli devono essere trattate con spirito di conciliazione e quei dissensi che non possono essere appianati devono essere sottoposti al giudizio di un tribunale arbitrale. Dovranno perciò sorgere istituzioni internazionali che fungano da mediatrici per raggiungere l'accordo. La Lega dei popoli ha bisogno di certi mezzi coercitivi per poter attuare le sue decisioni. Ne deriva una certa rinunzia ed una parte notevole della sovranità, rinunzia che può essere richiesta ad un popolo libero, ove esso sia partecipe del potere esecutivo.

Noi non potremo entrare in una Lega dei popoli nella quale fossimo esclusivamente un oggetto nelle mani del potere esecutivo. Nonostante tutte queste difficoltà non abbandono la speranza che l'umanità demoralizzata dalla guerra mondiale, ottenga una nuova e migliore sistemazione che è il frutto dei suoi sacrifici e dei suoi dolori. Allora sarà possibile che l'odio, poco alla volta ceda il posto al rispetto senza il quale non può esistere il commercio umano.

Sia detto ciò non soltanto per le nazioni nemiche, ma anche per gli stati vicini ad oriente, coi quali, noi, senza trattato, viviamo effettivamente in istato di guerra.

Il Ministro conclude chiedendo che tutti i popoli facciano parte della Lega delle nazioni.

**I LITUANI SCONFIGGONO I BOLSCEVICHI**

(S) **Kowno**, 14. — Comunicato ufficiale del Governo lituano:

Le truppe lituane hanno inflitto una grave disfatta ai bolscevichi i quali hanno avuto numerosi morti e feriti e sono stati cacciati da parecchie città presso Kapliai-Keidainis.

**TRA ARMENIE GEORGIANI**

(S) **Ekaterodar**, 8 — (ritardato) — « L'Agenzia Unione » annuncia: I volontari per arrestare l'effusione del sangue fra gli armeni e i georgiani hanno occupato Sotchi e Grogny, potentemente fortificate. Il nemico si ritira in direzione di Kizliar.

Abbiamo completamente spazzato la provincia di Stawropol ed abbiamo occupato Debeltzevo.

Ci siamo impadroniti, durante il gennaio di 30.000 prigionieri, di ottanta cannoni, di 180 mitragliatrici e di 8 treni blindati.

**IL RE DEL BELGIO ALLE TRUPPE ITALIANE.**

◆ (S) **Bruxelles** 15. — Il Re del Belgio, prima che il 2° Corpo d'Armata italiano lasci il suolo del Belgio e della Francia, ha voluto avere a Corte il generale Albricci e i generali comandanti di Divisione.

Il gen. Albricci, accompagnato dal Ministro d'Italia a Bruxelles, marchese Carignani, dal Capo di S. M. Tampia, dai generali Beruto, Pittaluga, Conso e Giri e stato ricevuto al *Palais Royal* da Re Alberto che ha voluto offrire ai generali italiani un pranzo di assoluta intimità.

Durante il pranzo il Re Alberto si è intrattenuto cordialmente con gli ospiti, rilevando con simpatia l'opera dei nostri soldati sulla fronte francese e mostrandosi lieto di ospitare sul suolo del Belgio le valorose truppe italiane che egli, nello scorso dicembre, ha avuto occasione di visitare col Re d'Italia. Il Re Alberto ha espresso parole di alta lode anche per il contegno esemplare tenuto dalle truppe italiane durante la permanenza sul suo territorio.

**ATTENTATI TEDESCHI,**

◆ (S) **Mons** 15. — Un ufficiale inglese, esaminando il ponte di Ghlin è stato ucciso da una mina che vi era stata posta dai tedeschi.

Un soldato che lo accompagnava è rimasto mortalmente ferito.

Parecchi operai sono feriti gravemente.

Sono state scoperte altre due mine nelle fondamenta del ponte.

**ARGENTINA**

(S) **Buenos Aires**, 14 — Il Comitato italiano di guerra ha deciso di soccorrere i reduci della guerra provenienti dall'Italia disoccupati e specialmente quelli con famiglia.

## Borse e Mercati

**BORSA DI ROMA - 15 febbraio**

Rend. it. 3 ½ % cont. 81.20 fine 81.20 a 81.25 – Consolidato 5 % cont. 87.32 ½ fine 87.37 ½ a 87.32 ½ – Banca Commerciale 1141 a 1146 a 1144 a 1154 a 1158 – Credito Italiano 754 – Banca It. di Sconto 706 a 705 a 706 – Nav. Gen. Italiana 770 a 773 a 770 – S. N. I. A. A. 106 a 106 3/4 – Tramw. Omnibus 195 – Condotte d'acqua 282 ½ a 282 – Ansaldo 250 a 251 a 250 – Ilva 255 a 257 a 256 Eridania 507 a 505 – Zuccheri Romani 107 a 109 – Molini Pantanella 171 a 173 a 171 a 174 – Concimi Romani 204 a 203 a 203 ½ – Imprese Fondiarie 98 – Beni Stabili 286 a 279 ½ – Fondi Rustici 332 a 330 – Risanamento di Napoli 360 – Fiat 515 a 518 a 510 a 514 – Cotoniere 117.

*Mercato fermo sebbene con affari limitati. In ulteriore aumento la Banca Commerciale e movimentate la Fiat. In rialzo le Pantonella Deboli i Rustici ei Beni Stabili.*

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 15. — (ore 15.35) - Rendita 81.15 – Consolidato 87.32 – Banca Italia 1489 – Commerciale 1159 – Credito Ital. 754 – Banca Sconto 706 – Banco Roma 120.50 – Meridionali 540 – Mediterranee 289.50 – Rubattino 770 – Lloyd Sabaudo 409 – Eridania 502 – Raffinerie 386 – Ind. Indigena 484.50 – Terni 2925 – Ansaldo 249.50 – Ilva 253 – Elba 361 – Fiat 412 – Metalli 150.50 – Marconi 137.

**BORSA DI PARIGI**
**PREZZI DI COMPENSAZIONE**

| | 15 compens. | 15 riporti |
|---|---|---|
| Rendita egiziana unificata | 94 25 | 0 10 |
| » Spagnuola esterna 4 % | 97 70 | dep. 0.20 |
| » Italiana 3.50 % | 73 — | 0 10 |
| Banca di Parigi | 1350 — | 2 35 |
| Banca Commerciale Italiana | 820 — | 2 — |
| Azioni Suez | 5350 — | 11 55 |
| Ferrovie meridionali a termine | 330 — | 0 35 |
| Soc. Alti Forni Piombino | 130 — | 0 30 |
| Rio Tinto | 1630 — | 3 55 |

**BORSA DI LONDRA**

| | 13 | 14 |
|---|---|---|
| Prestito fra nesse 5 % | 87 1/4 | — — |
| Prestito frabesse 4 % | 70 — | 70 — |
| Prestito franc. 4 % non liberato | 68 3/4 | 68 3/4 |
| Nuovi Consolidati | 59 — | 59 — |
| Rendita Giapponese | 72 3/8 | 72 1/2 |
| Rebdita turca unificata | — — | 67 1/2 |
| Venezuela | 64 1/8 | — — |
| Marconi | 4 9/16 | 4 9/16 |
| Argento in verghe | 47 7/8 | 47 7/8 |
| Rame contanti | 80 — | 80 — |

**BORSE ITALIANE — 15 Febbraio 1919**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 81 15 | 81 20 | 81 20 | 81 20 |
| Consol. 5 % | 87 32 | 87 20 | 87 37 1/2 | 87 30 |
| A. B. Italia | 1489 — | 1485 — | 1492 — | 1490 — |
| » Commerc. | 1159 — | 1158 — | 1162 — | 1155 — |
| » Cred. Ital. | 754 — | 753 — | 753 — | 752 — |
| » B. Roma | 120 25 | 120 — | 120 — | 120 — |
| » Ital d. S. | 705 50 | 703 — | 706 — | 707 — |
| Ferriere Ital. | — — | — — | — — | — — |
| Mediterranee | 289 — | 289 — | 291 — | 289 — |
| Meridionali | 540 — | 540 — | 542 — | 541 — |
| Acc. Terni | 29 25 | 2935 — | — — | — — |
| Venete | — — | 315 — | — — | — — |
| Rubattino | 769 25 | 768 — | — — | 771 — |
| Raffinerie | 386 — | 386 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 249 — | 249 50 | — — | 249 — |
| Sid. Savona | 253 — | — — | — — | — — |
| Soc. Metall. | 150 — | 148 — | — — | — — |
| Eridania | 502 — | 510 — | — — | 508 — |
| Industrie | 484 50 | — — | — — | — — |
| Min. Elba | 361 — | — — | — — | 365 — |
| Edison | 137 — | 738 — | — — | — — |
| Marconi | — — | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| New-York | — — | — — | — — | — — |
| Francia | — — | — — | — — | — — |
| Londra | — — | — — | — — | — — |
| Svizzera | — — | — — | — — | — — |

## Per il Pubblico

**CALENDARIO**

DOMENICA 16 Febbraio — S. Giuliana (Settuag.
Leva il sole alle 7.9 — Tramonta alle 5.40
Leva la luna alle 6.32 s. — Tramonta alle 6.55 m.
L'Ave Maria suona alle 6

**R. Ufficio Centrale di Meteorologia**
Osservazioni del 15 Febbraio — Ore 8
**in Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 5 | 1/2 coperto | calmo | 9.0 | —1.0 |
| Torino | —1.0 | sereno | — | 7.0 | —1.0 |
| Milano | 1.0 | nebb. | — | 7.0 | —0.0 |
| Venezia | 0.0 | 1/4 coperto | 1. mosso | 8.0 | —1.0 |
| Bologna | 2.0 | 1/4 coperto | — | 7.0 | —1.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 1.0 | sereno | calmo | 2.0 | 0.0 |
| Firenze | 1.0 | coperto | — | 11.0 | —3.0 |
| Roma | 1.0 | sereno | — | 10.0 | —0.0 |
| Bari | 7.0 | coperto | 1. mosso | 8.0 | 6.0 |
| Napoli | 7.0 | sereno | 1. mosso | 9.0 | 5.0 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tiroio | — | — | — | — | — |
| Palermo | 9.0 | 1/2 coperto | agitato | 10.0 | 7.0 |
| Messina | 11.0 | 3/4 coperto | calmo | 14.0 | 9.0 |
| Cagliari | 7.0 | 3/4 coperto | 1. mosso | 12.0 | 3.0 |

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.**
**R. Osservatorio al Collegio Romano**
**A ROMA**

15 Febbraio – Mezzodì (metridiano Roma).
Pressione a zero e al mare 756.4 — Provenienza del vento N — Velocità fra 11 h e 12 h in chil. calme — Temperatura 9.0 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.36 — Umidità relativa in centesimi 46 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 12.0 — Minimo: 0.0 sotto zero.

**SCIARADA**

Città d'un dello stivale
Son vocali *oltre* e *finale*
Città etiopica il totale

*Spiegazione del giuoco precedente*
Meta – finica — Metafisica

### Cessione di Privativa Industriale

Il Signor Robert Temple di Denver è disposto a vendere le sue Privative Industriali Nr. 75084 per « Outil pneumatique » e Nr. 75085 per « Outil à commande pneumatique » Rivolgersi al Sigg. E. Schroeder e C. 2 Trump Street, London, E. C.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile


# AGLI INDUSTRIALI

I proprietari delle seguenti privative industriali italiane sono disposti a concedere licenze di fabbricazione o di applicazione del loro trovato, a condizioni favorevoli.

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 224 N°75 per: « Appareil de renversement de marche pour moteurs de canots automobiles ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 239 N° 146 per: « Commande de roues d'automobiles ayant de l'écuanteur ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 247 N° 239 per: « Perfectionnement dans la commande des automobiles ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 263 N° 96 per: « Système de graissage permettant d'alimenter plusieurs points à lubrifier ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 267 N° 62 per: « Dispositif de graissage pour automobiles permettant d'alimenter plusieurs points à lubrifier et de produire la circulation du lubrifiant ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 318 N° 244 per: « Disposition de tages de soupapes pour moteurs à combustion ».

Privativa Industriale italiana Reg. Att. Vol. 324 N° 170 per: « Ingranaggio ad inversione specialmente per motori di marina ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 327 N° 76 per: « Mécanisme d'accouplement à cônes de friction avec deux cônes de friction dèplacables sur l'arbre ».

Privativa Industriale Italiana Reg. Att. Vol. 327 N° 88 per: « Mécanisme de changement de vitesse et de renversement de marche spécialement applicable aux moteurs de bateaux ».

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica C. A. ROSSI e C. in Roma, Via di Capo le Case, 18.



*ANCHE SURGUNO SANI.*

# TISI-TUBERCOLOSI

**pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno** guariscono solo con la **LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA.** Finisce la tosse; l'espettorato e la febbre; si ripristina la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti; la dichiarano MIRACOLOSA.

*Roma*, Palazzo Vaticano; 31 Marzo 1914. — in alcuni casi; in cui il male era molto avanzato; e fu rivolto il giudizio di altri consulenti; ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto **e menta**, che rinnovi **meravigliosa dei tutto**; quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato ingiaribile.

**Dottor MAY AUGUSTO**

*Napoli*, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contari si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo di continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquantanni alla **Lichenina**, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Preservo con piacere la **Lichenina**, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero; quindo la tisi; la tubercolosi pulmonare; la **bronco alveolite**; la bronchite fetida; l'asma; l'affanno; guariscono solo con la **Lichenina al creosoto e menta.** E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3.50 – per posta L. 4.00 – ai flaconi in Italia L. 21.00; anticipato a **LOMBARDI e SONTAE-DI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI.**